ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 5 Maggio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9242

A MONTECITORIO
I bilanci della Giustizia e dell' Istruzione
L' istruzione religiosa nelle scuole

ROMA 4 (N). Camera. Si svolgono varie interrogazioni. Casciani si rallegra degli intendimenti del Governo circa la trazione elettrica sulla linea porrettana, linea di grande interesse per la regione.

Per la terza volta decade l'interrogazione di Gatti sull'operato della prefettura di Mantova, interrogazione firmata anche da Enrico Ferri.

Barnabei prendendo pretesto dagli scavi nel Palatino, pronuncia una vera conferenza di archeologia rivendicando a Guido Baccelli l'onore di avere iniziati gli scavi al Foro romano con la scoperta della tomba di Romolo.

Marcora, presidente, rammenta all'oratore che sono trascorsi i cinque minuti regolamentari; annuncia la presenza del relatore del bilancio di Grazia e Giustizia.

Barnabei: Avrò così un altro ascoltatore dei più intelligenti (si ride). Continua illustrando le ultime scoperte archeologiche, e quando finisce la Camera gli improvvisa una dimostrazione di simpatia.

Si riprende la discussione del

bilancio di Grazia e Giustizia

Fani, relatore, ringrazia gli oratori che espressero benevoli giudizi sulla sua relazione; manda un saluto alla memoria del ministro Gallo; si scagiona alla censura di aver considerato con la lente del pessimista le condizioni della criminalità nel nostro paese e di aver dubitato dei funzionari del ministero della giustizia. Deplora che da pochi casi eccezionali alcuni colleghi abbiano tratto conseguenze che offuscherebbero il decoro della magistratura se l'integrità e spesso l'eroismo dei nostri mal retribuiti magistrati non fossero tali da assicurare il paese che la magistratura italiana non è inferiore a quella di alcun altro paese civile; non potrebbe quindi secondare i voti degli on. Colaianni e Guerci che vagheggiarono la soppressione delle garanzie di inamovibilità nè potrebbe convenire con gli onr. Stoppato e Santini i quali vorrebbero ripristinato il sequestro preventivo dei giornali, ritenendo sufficiente l'esercizio del potere punitivo. Raccomanda al ministro di dare mezzi sufficienti per il casellario giudiziario centrale che rende così utili servigi; che al fondo del culto il Tesoro corrisponda ciò che gli deve da tante anni e non paga. Rileva l'enormità delle spese amministrative della gestione degli economati generali dei benefizi vacanti. Invita il ministro a porvi freno e far sì che gli economati adempiano meglio che ora non facciano le loro funzioni. Conclude augurando che tutta l'amministrazione della giustizia sia messa in condizioni da rispondere ai suoi alti scopi.

Orlando, guardasigilli: Assicura l'on. Fiamberti che il Governo italiano interverrà alla conferenza internazionale sul diritto marittimo.

Si passa alla discussione dei capitoli.

Ferraris Carlo raccomanda che sia compilata la statistica giudiziaria delle notizie relative alle condizioni personali dei delinquenti.

Altri oratori raccomandano provvedimenti per gli antichi uscieri, per i portieri, per i custodi. Il ministro dà assicurazioni.

Santini chiede per quali ragioni rimangano ineseguite alcune sentenze per reati di stampa con le quali furono condannati i gerenti responsabili di alcuni giornali. Chiede che le prerogative parlamentari non degenerino in abuso e che la legge sia veramente uguale per tutti.

Orlando ricorda che l'esecuzione delle sentenze penali non può essere sospesa dai procuratori del re che per gravissimi motivi e dal ministro in pendenza d'istruttoria o per ricorsi di grazia se si tratta di pene lievi. Se all'infuori di questi casi vi sono sentenze ineseguite a questo abuso non mancherà di provvedere.

La discussione dei capitoli procede rapidamente e il bilancio viene approvato.

Si procede alla discussione dello stato di previsione della spesa del ministero

dell' istruzione pubblica

Bertolini si compiace che parecchi colleghi dell'Estrema Sinistra abbiano moderato il loro entusiasmo a favore dell'avocazione della scuola elementare allo Stato. Prende atto della limitazione del programma dell'on. Colaianni alla parte finanziaria. Dimostra le sue giustificate preoccupazioni circa l'azione delle autorità comunali del Mezzogiorno che non possono indurre a sopprimervi le autonomie locali. Rilevate le deficenze del presente ordinamento dell'educazione professionale dei maestri passa a trattare di quelle per gli edifici scolastici, provenienti non solo da scarsezza di mezzi economici ma dalla complicazione del dottrinarismo delle norme regolamentari e dal fallace indirizzo della burocrazia ministeriale. Dà lode al presidente del Consiglio per avere in occasione della discussione della legge per il Mezzogiorno manifestato apertamente la sua opposizione all'avocazione della scuola allo Stato.

Nitti: Il presidente del Consiglio fece allora una questione di opportunità, ma non espresse il suo pensiero in merito.

Giolitti: Credo di averlo espresso abbastanza chiaramente circa la questione dell'insegnamento religioso, sollevata con la mozione Bissolati, notando come questa questione sia assolutamente indipendente da quella dell'avocazione. Crede doveroso di esprimere il suo avviso in proposito.

Presidente: Poichè la mozione Bissolati è stata differita, invita l'oratore a limitare a questa parte il suo discorso.

Bertolini: Crederebbe atto di pusillanimità non esprimere il suo pensiero su questa questione. Ritiene che bisogna avere il coraggio di risolverla per legge rispettando la libertà di coscienza non imponendo la competenza confessionale delle pubbliche autorità ma tenendo conto delle opinioni e dei sentimenti della gran maggioranza della popolazione (commenti; interruzioni dall'Estrema Sinistra). Conviene che l'insegnamento religioso non sia obbligatorio nè per gli alunni nè per i maestri, quando la maggioranza dei padri di famiglia lo richieda e il Consiglio comunale deliberi se intenda di farlo impartire a spese municipali nell'aula scolastica e fuori dell'orario regolamentare da apposita persona. Ove il Consiglio deliberi contrariamente, un comitato eletto dai richiedenti vi provveda in quegli stessi modi e nella stessa aula scolastica ma sostenendo la spesa. Nelle obbiezioni che si fanno a tale proposta conviene aver presente che non mai una questione potè essere risolta in modo da contentar tutti, credenti e miscredenti.

Si toglie la seduta alle 19.5.

I viaggi di re Edoardo
e una difesa inglese della triplice

LONDRA 4 (N). Lo «Standard» coglie l'occasione dell'imminente ritorno di re Edoardo a Londra per commentare i viaggi del sovrano. Il re d'Inghilterra - scrive il giornale - va, come altre persone, in vacanza all'estero; sta bene; ma che bisogno ha di fare trattative diplomatiche, le quali potrebbero essere avviate molto più comodamente stando a casa. Certo re Edoardo non si propone di dare un nuovo indirizzo alla politica estera della Granbrettagna. Non era e non poteva essere suo intendimento di organizzare una lega latina con l'Inghilterra a capo per controbilanciare l'influsso della nazione tedesca e dei suoi amici in Europa. Gli inglesi hanno molte ragioni di essere benevoli verso la Triplice, che per tanti anni cooperò a mantenere la pace mondiale, e non desiderano nemmeno di staccare l'Italia dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

Il compromesso fra Austria e Ungheria
Una deputazione dal barone Beck

VIENNA 4 (B). Una deputazione dell'ufficio centrale commerciale-politico delle Camere riunite di commercio e d'industria dell'Austria si è recata oggi dal presidente dei ministri, barone de Beck, per parlare con lui sulla fase odierna del problema del compromesso. Il presidente dei ministri, ringraziata la deputazione della visita, volle avere informazioni esatte sui criteri e sui pareri che dominano nei circoli commerciali e industriali. Espose quindi a lungo la situazione attuale dei negoziati. Tanto nelle spiegazioni da lui date quanto nella conversazione che si svolse poscia, furono discussi a fondo tutti i problemi in corso, in conformità agli interessi dell'Austria nell'ordinamento delle relazioni con l'Ungheria. I rappresentanti dell'ufficio centrale commerciale-politico presero atto con sodisfazione delle spiegazioni del barone Beck e dichiararono concordi che i circoli interessati approvano il modo onde furono diretti sinora i negoziati per il compromesso, poichè vedono come il Governo tenga conto degli interessi dell'Austria, sicchè hanno perciò piena fiducia che il Governo non aderirà a verun accordo che possa ledere tali interessi. I delegati si dissero particolarmente lieti per l'assicurazione data dal presidente dei ministri che, prima di prendere impegni decisivi, i mandatari dell'ufficio centrale commerciale-politico saranno informati e interrogati anche sui particolari dell'accordo.

IL PARLAMENTO UNGHERESE

BUDAPEST 4 (B). Il giornale ufficiale pubblica un decreto reale che per il 9 maggio convoca il Parlamento a una sessione straordinaria.

I bilanci delle colonie al „Reichstag"
Un incidente che provoca le dimissioni del vicepresidente.

BERLINO 4 (B). Il «Reichstag» ha sbrigato oggi senza discussione il bilancio dell'ufficio coloniale ed ha iniziato la seconda lettura del bilancio per i paesi del protettorato. Durante la discussione del bilancio per l'Africa occidentale, Liebert, del partito dell'impero, dichiara: Le spese militari dovrebbero essere assunte dall'impero. La contabilità nel protettorato ha bisogno di essere rivista!

Schwarze (Centro) dice che è necessario inviare nelle colonie impiegati ammogliati. Le missioni, la cui opera è così proficua, devono essere aiutate energicamente.

Parlano ancora parecchi oratori; quindi si passa a discutere il bilancio per il Camerun.

Ledebur, socialista, si occupa della faccenda del giudice Maier, e chiede che nelle colonie si mandino soltanto impiegati ammogliati. Interrotto da scoppi di ilarità, continua: O voi prendete tutto dal lato ridicolo o simulate moralità.

Il vice-presidente Kaempf lo richiama all'ordine.

Ledebur continua: Non avete il coraggio d'affrontare la questione, e ridete del vostro riso sciocco.

Il vice-presidente lo chiama nuovamente all'ordine.

Ledebur continua: E' caratteristico il fatto che queste ammonizioni partano sempre dal presidente liberale (grandi rumori).

Kaempf lo chiama all'ordine per la terza volta e chiede quindi alla Camera se debba togliergli la parola.

La Camera respinge questa proposta. Allorchè Ledebur ha finito il suo discorso, Wiemer (popolare dei «freisinnige») propone la chiusura della seduta e pone in dubbio che la Camera sia in numero legale, dicendo che probabilmente per questo motivo respinse la proposta di togliere la parola a Ledebur.

La chiusura è approvata.

BERLINO 4 (N). In seguito all'esito della votazione nella faccenda del deputato Ledebur, il deputato Kaempf si dimise da secondo vice-presidente del «Reichstag».

L'accordo nel ministero francese.
Dichiarazioni di Clémenceau.

PARIGI 4 (N). Clémenceau, interrogato oggi, smentì recisamente le voci che Briand e Viviani avrebbero date le loro dimissioni in seguito al consiglio dei ministri tenuto iersera. Clémenceau disse che, preoccupatosi durante la malattia di Viviani dell'attività della Federazione generale del lavoro, compì un'inchiesta sulla unione dei sindacati per richiamare chi viola la legge e farla rimanere sul terreno commerciale, industriale e agricolo. Iersera diede conto al Consiglio di questa inchiesta senza aver fatto nulla che potesse provocare le proteste dei colleghi. Il Consiglio che si tenne iersera discusse molteplici questioni, fra cui anche quella dei sindacati. Il Viviani è in essa perfettamente d'accordo con Clémenceau. Del resto, l'accordo fu sempre perfetto fra i membri del Gabinetto e specialmente fra Viviani, Briand e Clémenceau.

Gli accordi fra Russia e Giappone

PIETROBURGO 4 (Ag. teleg. pietroburghese). Fu raggiunto accordo completo sugli articoli principali della convenzione per la pesca, che Russia e Giappone devono concludere in conformità all'articolo 11 del trattato di pace di Portsmouth; perciò un plenipotenziario russo e uno giapponese firmarono oggi un verbale preliminare col quale i due Governi s'impegnano di firmare la convenzione per la pesca, in base ai principii generali stabiliti ora, appena sarà concretato il testo definitivo dei singoli articoli.

DUE CHIESE AI GRECI DI FILIPPOPOLI

SOFIA 4 (N). In occasione della pasqua ortodossa, il Ministero del culto ha partecipato all'archimandrita Photios, di Filippopoli, che sarebbe disposto a restituire due delle chiese greche tolte al culto durante le persecuzioni dell'anno scorso, per dare a quella popolazione greca la possibilità di celebrare la pasqua ortodossa. Da principio i greci insistevano perchè si restituisse loro la chiesa metropolitana, ma ora sembra che si accontentino delle due chiese suddette.

In Montenegro regna la calma

CETTIGNE 4 (B). I giornali giunti qui dall'estero recano notizie di tumulti, di conflitti o addirittura di insurrezione nel Montenegro. Queste notizie non sono soltanto esagerate, ma completamente infondate. In tutto il paese regna ordine e calma perfetta.

Il re del Portogallo in Brasile

RIO JANEIRO 4 (N). Il re Carlo di Portogallo ha accettato l'invito del presidente del Brasile di recarsi l'anno prossimo a Rio Janeiro in occasione del centenario dell'apertura dei porti del Brasile al commercio.

Cronaca degli scioperi

TORINO 4 (N). I lavoranti caffettieri e liquoristi, in un comizio tenuto stamane alle 9, deliberarono lo sciopero immediato. Furono subito chiusi i caffè «Romano», «Emilia», «della Borsa». Duecento scioperanti girano per i vari esercizi della città, invitando i colleghi ad abbandonare il lavoro. Guardie e carabinieri stazionano dinanzi ai caffè.

NUOVA YORK 4 (B). Si sono confermati i timori che, in seguito allo sciopero degli operai del porto, i piroscafi della «American Linie» subissero ritardi nella partenza. Il «Groenlandia» non potrà partire prima di domani.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Vittorio Emanuele a Venezia. ROMA 4 (N). Giovedì il re partirà per Venezia per visitarvi l'Esposizione ed assistere al concorso ginnastico.

Un piroscafo affondato con 72 uomini.

BOULOGNE sur Mer 4 (N). Il piroscafo «Laure» è affondato con 72 uomini d'equipaggio.

Una strada distrutta dalle frane.

SALISBURGO 4 (B). In seguito alle continue pioggie, la strada maestra di Dienten fu in parte distrutta da franamenti. In vari luoghi franò anche la roccia. Il movimento rimarrà sospeso per parecchi mesi.

Un grande incendio nel porto di Brema. Milioni di danni.

BREMA 4 (B). Alle 3 del pomeriggio s'è incendiata nel nuovo porto franco una tettoia contenente 10.000 balle di cotone. I tizzoni portati dal vento appiccarono il fuoco all'appostamento dei pompieri, alla sala di spedizione e ad altri locali vuoti.

BREMA 4 (N). L'incendio favorito dal vento fortissimo si propagò anche ai magazzini ed alle baracche del nuovo porto per i legnami e per le fabbriche, recando gravissimi danni. Oltre agli edifici distrutti, rimasero bruciate circa 20.000 balle di cotone pel valore complessivo di 6 milioni di marchi. I pompieri sono già riusciti a padroneggiare il fuoco. Non si conferma la voce della morte di un pompiere. Finora non si conosce la causa dell'incendio.

In V, VI e VII pagina: MARINA E NAVIGAZIONE, PROVINCIA, APPENDICE, ATTRAVERSO LA SCIENZA E L'INDUSTRIA.

L'on. Pitacco dinanzi agli elettori del II collegio.
L'esposizione del suo programma

La sala della Società Filarmonico-Drammatica era ieri affollata di elettori del II collegio che corrispondendo all'invito del candidato del Comitato nazionale dott. Giorgio Pitacco erano accorsi per udire la esposizione del suo programma.

L'on. Pitacco parlò per circa un'ora, dimostrando quanta sia la sua preparazione ad affrontare nell'interesse della nostra città i problemi che incomberanno alla futura Camera, e quanto sieno profondi in lui insieme alla conoscenza dei nostri bisogni il sentimento del dovere e la serietà dei propositi.

Ecco senz'altro il discorso dell'onor. Pitacco:

Nella nuova Camera.

Il grande mutamento della vita pubblica in seguito al suffragio universale, alla introduzione del quale, è dovere riconoscerlo, contribuirono più di molti altri il partito liberale e il popolo nostro, che per l'idea democratica ha forse persino arrischiato il suo possesso politico e nazionale, accresce con la maggior autorità la responsabilità e i doveri dei nuovi rappresentanti del popolo. Della prova di stima che il Comitato mi diede non meritata e tanto lusinghiera, io sento più della compiacenza breve che passa, il grande cumulo che resta di lavoro, di preoccupazioni, di obblighi, epperò mi trovo assai titubante e dubbioso nel presentarmi a voi elettori del II collegio; non già ch'io rifugga dalla lotta, specie quando per essa si tratti di tutelare il libero esercizio del proprio diritto contro chiunque si attenti di violentarlo; non già ch'io non sia pronto e deciso a rivolgere le mie cure migliori, perchè siano riparate per quanto possibile le molte ingiustizie della vita e della società; non già che mi manchi l'energia necessaria a combattere contro la cieca prepotenza, la ignorante superstizione, la mala intolleranza; non già ch'io non desideri e voglia per l'opera concorde di noi tutti onorata e fiorente la nostra città. Ma se ho piena fiducia nel progresso della umanità e della nazione, se ho profonda la coscienza del dovere e del sacrificio e ardente e sincero l'affetto a queste terre e alla nostra italica stirpe che sola vi impresse incancellabili orme di storia e di gloria, so di non possedere tuttavia quelle altre e molteplici qualità che sarebbero necessarie al vostro deputato, sia per le peculiari condizioni fatte ai rappresentanti italiani al Parlamento di Vienna, sia per le molte importanti riforme che, se la nuova Camera sarà in grado di dedicarsi a un fecondo lavoro, dovranno essere discusse e approvate nelle future sessioni parlamentari.

L'ambiente.

Nel breve tempo durante il quale ebbi l'onore di rappresentare il I collegio di città al Consiglio dell'impero, ho potuto convincermi, se mai ne avessi avuto motivo di dubitare, che colassù si è indifferenti alle più giuste nostre domande, insensibili ai nostri più urgenti bisogni, insofferenti dei nostri più legittimi lagni; che noi, perchè italiani e privi di aiuti, siamo egualmente invisi e sospetti al Governo, ai partiti ed ai popoli, i quali quando nessuna ragione di Stato, nessun odio di razza, nessun antagonismo politico, nessuna cupidigia di grandezza, nessuna mira di espansione, nessun conflitto d'interessi contro di noi li aizzi e li spinga, da noi pur si sentono istessamente divisi per lo spirito di solidarietà nazionale che li lega ai nostri avversari (approvazioni).

La difesa contro le insidie e le male arti, che contro di noi colassù si preparano e ordiscono, domanda dai vostri rappresentanti una somma di lavoro così intenso, così complesso, così tenace, che quanti giudicano da lontano l'ambiente non sono in grado di comprendere e quanto meno di equamente apprezzare.

L'Unione italiana.

Se in tanto isolamento, se in mezzo a tante diffidenze un qualche conforto ci fu e ci sarà dato, se un qualche pur piccolo successo noi potemmo e potremo ottenere, lo abbiamo dovuto e lo dovremo alla Unione parlamentare, che ci raccolse tutti e spero ci raccoglierà tutti, fosse pure in libera unione, italiani del Trentino e dell'Adria e affratellandoci nell'amore e per l'onore del nostro paese, come ci fe' scordare le molte amarezze rese spesso più sensibili e acute dalle critiche non sempre serene di amici politici, ci darà i mezzi e la forza di scongiurare i gravi mali che ci minacciano e di attenuare i molti danni che sempre ci sovrastano.

E se a null'altro che ad impedire che ci si infliggano impunemente umiliazioni e sopraffazioni dovesse servire l'azione nostra, se per null'altro dovesse elevarsi la nostra voce in quell'assemblea che a denunciare le ingiustizie che contro di noi si commettono, se a null'altro che a documentare la esistenza di questa frazione di popolo che si ribella e reagisce ai tentativi di cacciarla da queste spiaggie nutrite e fecondate dal suo lavoro, dal suo intelletto, dalle sue memorie, dovesse giovare la presenza dei vostri rappresentanti in quell'aula, il vostro e il nostro sacrificio non sarebbe vano ed inutile, chè nell'alto significato morale e politico attribuito all'opera nostra esso troverebbe un qualche non disprezzabile compenso (applausi).

Per molti di voi, specie per quanti tutte le altre energie vogliono accentrate nel vigile pensiero della patria, questa attività che si esplica nell'affermare i diritti e la dignità nazionale, sarà sicuramente bastevole e non domanderete ai deputati altre prove di benefici ottenuti, di miglioramenti riportati, di conseguiti successi.

Però non devesi dimenticare che accanto all'entusiasta idealista vive l'uomo ragionatore e positivo, che al deputato - e non senza ragione - vuole affidati tutti i diversi interessi della città e la cura dei molteplici bisogni del popolo, così civili, come materiali e sociali. E l'attività del deputato - dato l'indirizzo realista dell'odierna vita pubblica e date le molte riforme allo studio - sarà varia ed estesa e richiederà da lui tali doti e attitudini, che io so, lo confesso, di non avere bastevoli, non fra altre la piena conoscenza degli uomini, non l'astuto destreggiare fra i partiti, non l'autorità del nome e dell'opera, non la violenza dei mezzi, pur necessaria in qualche occasione, se anche non sempre adatta ed efficace allo scopo.

Questo anzitutto reputo doveroso di dirvi perchè possiate formarvi un chiaro giudizio di me e perchè nessun rimprovero quando che sia mi si faccia, di avervi taciuto i difetti o di aver esagerato i miei meriti.

Ed ora alcuni brevi cenni delle più importanti riforme allo studio sulle quali dovrà intrattenersi il futuro Parlamento e del modo come io le intendo, perchè sappiate a quai principî, quando già non vi fossero noti dalla mia piena adesione al programma liberale progressista, sarò per informare la mia azione e il mio voto.

La riforma dell'amministrazione.

E' allo studio la riforma dell'amministrazione politica, che dovrà inspirarsi a criterii più larghi e meno burocratici, rendere più sollecito il disbrigo degli affari, garantire contro gli arbitrii dei magistrati, specie dei dicasteri centrali, fare del pubblico funzionario il consigliere pronto e premuroso, non il censore tardo e non sempre benevolo, chiamato a giudicare non già con pedanteria di controllo sulla base degli atti e degli incartamenti, per quanto esaurienti e numerosi, ma con intelligente fiducia, giusta le risultanze chiare dei fatti, giusta i veri bisogni della vita in mezzo alla quale dovrebbe svolgere la sua serena collaborazione, per il bene degli amministrati (approvazioni).

Codice civile e penale.

E' allo studio la riforma del codice civile che, dopo il 1811, non subì essenziali cambiamenti, ma che non più si concilia in alcune sue parti con i nuovi bisogni della collettività e con la trasformazione della vita sociale presente; così nella parte che regola i diritti personali - specie per ciò che concerne la forma della tutela, sulla quale anche il recente congresso a favore dell'infanzia rivolse il suo provvido sguardo - per ciò che concerne l'istituto del matrimonio e dei contratti.

E' allo studio la riforma del codice penale e del sistema carcerario, che più non rispondono alle moderne teorie della delinquenza e delle responsabilità con le conquiste scientifiche della nuova scuola positiva, non ultima gloria del genio italiano, e che dovranno subire non pochi cangiamenti nella parte che riguarda il diritto punitivo verso i giovani e la creazione di manicomi criminali, completando così una delle grandi lacune dell'odierno ordinamento della giustizia.

Contro l'alcoolismo.

E' allo studio la legge contro l'alcoolismo, destinata a combattere con misure preventive e repressive e con severe pene di arresto in chi in istato di ebrietà commette pubblico scandalo, il vizio dell'ubriachezza, divenuta malauguratamente da noi la piaga cancrenosa che marcisce e distrugge la vita morale, economica e fisica di una parte del popolo, che dà così triste spettacolo di abbrutimento e di degenerazione. Come ho già sostenuto e fatto accogliere nella nuova legge sul suffragio universale per la prima volta nella legislazione la esclusione di questa categoria di beoni dal diritto elettorale attivo e passivo, farò del mio meglio perchè la legge già pronta sia quanto prima votata e se ne possa sentire la influenza benefica anche fra le nostre masse, in questo riguardo assai poco evolute e coscienti (approvazioni).

Per la stampa.

E' allo studio la legge sulla stampa, che, abolendo la procedura oggettiva, il sequestro preventivo e il divieto del «colportage», si dovrà uniformare alle esigenze dei nuovi tempi, che la stimano la collaboratrice prima della nostra vità intellettuale e però la vogliono circondata dalla maggior libertà, ma purificata dalle sozzure del libellismo che, a tutela della sicurezza e dell'onore della società, delle famiglie, degli individui, va perseguito e colpito con il massimo rigore (vivi applausi).

La riforma tributaria.

E' allo studio un'ulteriore riforma dei pubblici tributi, che nella scelta delle imposte e nel loro ordinamento continuerà quella politica finanziaria già iniziata con l'imposta sulla rendita personale, che dovrà essere modificata, e cercando di escludere dalle imposte dirette i redditi minimi e i generi più indispensabili al consumo popolare da quelle indirette, dovrà essere graduata in modo da seguire nelle sue variazioni il reddito dei cittadini. E però tanto la riduzione prevista dell'imposta casatico pigioni, quanto la riforma dell'imposta sull'eredità, destinata a colpire in misura minore le piccole sostanze, non potranno che corrispondere ai concetti sopraesposti ed all'interesse del maggior numero di contribuenti.

Le assicurazioni operaie.

E' allo studio il vasto programma di riforma - ed è questa la riforma più importante ed urgente - dell'assicurazione operaia, elaborato con criteri troppo ristretti dal Ministero fin dal novembre 1904. Il programma, oltre alla assicurazione per il caso di malattia e d'infortunio sul lavoro, la quale già da lunga pezza attende di essere riveduta e ritoccata, comprende anche l'assicurazione per il caso d'invalidità e di vecchiaia, che deve costituire una delle conquiste più belle, più giuste e più utili della legislazione moderna e che nella legge sul le pensioni agli impiegati ha già avuto una prima, ma parziale attuazione. L'assicurazione dovrà provvedere con il soccorso dello Stato, acchè la vecchiaia, a cui per le fatiche e gli stenti è spesso precocemente condannato il lavoratore delle officine e del mare - e per lavoratore non intendo i soli salariati - sia meno triste e meno misera ed egli possa arrivare dopo una vita di onesto lavoro al meritato riposo, senza essere di aggravio ai famigliari e di onere alla carità pubblica. L'assicurazione dovrà provvedere perchè all'invalido, particolarmente quando non sia attribuibile al vizio la causa del suo male, non sia accresciuto con le ristrettezze e la miseria che dal suo stato derivano, il dolore della malattia (approvazioni).

Dai benefici, se anche da prima modesti, che si spargeranno da questa nuova forma di assicurazione fra il popolo, e dal sentimento di serena tranquillità e dalla certezza sulla sorte avvenire dell'artigiano, risorgerà in lui la fede nella vita e nel lavoro e forse che alla lotta di classe ad arte tenuta viva, alla quale con amarezza assistiamo e che per l'odio che predica può essere causa di gravissimi rivolgimenti, si sostituirà l'armonia naturale delle diverse forze sociali, così necessaria alla produzione ed all'ordine ed al vero bene degli uomini (applausi).

Non mi mancano nè il cuore nè il sentimento di giustizia, e fui troppo provato alle privazioni della vita, per non comprendere tutto il grande utile che da tale riforma sarà per derivare alla comunità e per non dichiararmi, come mi sono sempre professato, a onor loro anche dinanzi ai miei elettori del grande possesso, fautore caldo, convinto, fervente dell'assicurazione operaia (approvazioni).

Per la gente di mare.

La quale per noi, così strettamente legati alle sorti del mare, deve significare altresì l'assicurazione della gente di mare, di tutta quella benemerita categoria di lavoratori che se dal mare traggono il sostentamento e la indipendenza, alle onde infide troppo spesso sacrificano il vigore, la salute, la vita.

Attilio Hortis, non più nella deputazione parlamentare, ma collaboratore pronto e premuroso ogni qual volta si tratti di soccorrere il popolo da lui tanto amato, si occupò con la profondità dell'ingegno che gli è propria fin dal 1901 dell'assicurazione della gente di mare e presentò nel settembre 1903 una motivata relazione accettata dalla commissione politico-sociale con la proposta di solleciti provvedimenti per il caso di malattia e d'infortunio, dai quali, soli fra tutti i lavoratori, rimasero finora esclusi. Negli ultimi tempi della mia deputazione richiamai invano l'attenzione del Governo e del Parlamento su questo importantissimo oggetto e sulla proposta del collega triestino (bene).

Se dopo tanti anni la legge così invocata e così necessaria potrà forse essere accolta, lo dovremo più che alle nostre insistenze, alle vittime miserande e infelicissime del disastro dell'«Imperatrix».

Per la Università.

E' allo studio la riforma dell'istruzione primaria, secondaria e superiore, la quale deve avere particolare interesse per noi, italiani, costretti, come siamo, negli istituti governativi ad un pernicioso imbastardimento, con il quale si tenta strapparci la favella materna, lo strumento delle nostre fortune, delle nostre speranze. Da questa riforma dovrà scaturire, quando giustizia non sia più una menzogna beffarda, anche per noi il riconoscimento del nostro diritto a quella Università degli studi in questo centro intellettuale e morale degli italiani, la quale ai nostri giovani già costò e carcere e sangue (vive approvazioni).

Servizio sanitario e piccole ferrovie.

E' allo studio la riforma del servizio sanitario e delle già antiquate disposizioni della legge del 1870, particolarmente con riguardo ai bisogni del personale medico-sanitario ed ai mezzi per combattere le malattie d'infezione, contro le quali vittoriosa e ammiranda è scesa in campo la nuova scienza.

E' allo studio la legge sulle piccole ferrovie, che dovrà estendere il termine di esenzione dalle imposte industriali, decorrendo non più dal giorno della concessione, ma da quello dell'esercizio, ed assicurare alle province, anzichè allo Stato, il diritto di riscatto di tutte quelle linee per le quali le province hanno assunto la garanzia del reddito netto.

Autonomia e finanze comunali e provinciali.

E' pure allo studio la importante e dibattuta questione di concedere, contrariamente a quanto avvenne per noi, vittime sempre di sistemi eccezionali, una maggiore autonomia alle province e ai comuni, per evitare le fatali conseguenze del centralismo, che per gli antagonismi nazionali e politici e per la diversità dei bisogni delle genti costrette a convivere nello Stato, riesce assai dannoso e d'inceppamento continuo al progresso, ed è pure allo studio la proposta di sanare, con il concorso dello Stato, le finanze delle province e dei maggiori comuni, aggravati per lo sviluppo della civiltà e per le crescenti funzioni della vita sociale, da oneri gravissimi, che hanno stremato le forze economiche dei cittadini ed esaurito le risorse dei paesi.

Varia.

A tutte codeste riforme va aggiunta la crisi non più latente che sotto forma della divisione doganale e della separazione dell'esercito dovrà necessariamente scoppiare fra le due parti dell'impero austro-ungarico e darà molto filo da torcere a Governo e a governati; va aggiunta la grande politica delle investizioni ferroviarie, già iniziata con la statizzazione della ferrovia del Nord e che dovrà essere proseguita su vasta scala; va aggiunta la questione importantissima della riduzione degli armamenti e della ferma a due anni, e quella di ridare al Parlamento, togliendo una anomalia unica al mondo, i poteri ora affidati alle Delegazioni, specie per quanto ha attinenza con gli affari militari; vanno aggiunte le cure perchè a chi presta l'opera sua nei servizi dello Stato sia concessa la tanto invocata prammatica di servizio, elemento

di libertà e di disciplina, e quella rimunerazione che assicuri la possibilità di una esistenza modesta, ma non angustiata da esiziali privazioni e sieno redenti con opportune operazioni di credito dai debiti che li aggravano gli emolumenti dei funzionari, in modo che essi possano dedicarsi con animo e mente tranquilli all'adempimento dei molti e difficili doveri che da essi si richiede.

Vanno aggiunte le cure perchè, a chi per l'ufficio pubblico suo si espone a particolari fatiche e pericoli, sia dato di fruire a tempo dei benefici della pensione, prima che i disagi gli abbiano logorato le fibre e lo abbiamo reso anzi tempo malato od invalido.

Tutta questa mole di lavoro - che non è monopolio di singoli partiti, come taluno vorrebbe far credere - (approvazioni) - al quale sarà chiamato il nuovo Parlamento se glielo permetterà la lotta nazionale, acuita se mai dagli elementi radicali eletti dal suffragio universale e dall'avversione accanita fra slavi e tedeschi, impegnerà, come è facile imaginare, anche l'azione dei nostri deputati, che dovranno occuparsi con riguardo alle speciali condizioni della città, precipuamente di quelle molte altre questioni che più direttamente la interessano.

Gli italiani e gli uffici pubblici

Accennerò fra altro alle sollecitudini perchè i nostri giovani non sieno banditi dalla magistratura, dagli ordini amministrativi, dalle cattedre, dal foro dei nostri paesi per far posto a chi, col pretesto delle cognizioni di altre lingue, vi si vorrebbe insediare da arbitro e da padrone (applausi); perchè la città verso la quale dopo il lungo abbandono si rivolgono le tante premure non certo disinteressate dell'imp. Governo, non si trovi impreparata al rapido fiorire dei suoi commerci e delle sue industrie e possa da un canto resistere a chi, allettato dai miraggi di questo bel mare, ne vorrebbe sfruttare ai danni nostri le sue molte risorse, e sappia dall'altro provvedere ai molteplici bisogni che dall'improvviso sviluppo le sono derivati.

Problemi cittadini

La viabilità, l'istruzione popolare, i provvedimenti a favore degli ammalati e indigenti, smisuratamente accresciuti dopo la nuova legge sull'incolato, l'igiene, la fissazione delle zone di assanamento per la più lunga esenzione dalle imposte, la canalizzazione, i provvedimenti d'acqua, i problemi delle abitazioni operaie e di quelle per gl'impiegati, la maggior libertà del Comune nel disporre in conformità alle altre città anche meno importanti delle sue rendite e della ripartizione dei tributi, costituiscono la parte precipua dei doveri che ora incombono più che mai alla città se vuole essere preparata alla nuova era di prosperità economica che le si annunzia con il fremito possente di feconde energie, che nel caldo tepore di vita s'innalza in un inno sublime al lavoro, non già arma terribile (applausi vivissimi).

L'attività del Comune e della Dieta

Chi avrà l'onore di rappresentare la città, dovrà occuparsi di tutto ciò, intervenendo perchè alle deliberazioni consigliari, alle leggi votate dalla Dieta, così a quelle sulla riforma elettorale, sullo Statuto civico, sul regolamento edilizio, sia data la superiore necessaria approvazione, perchè Trieste, libera alfine dalla pretesa assurda che la costringe di fissare tre anni innanzi il bilancio di previsione e sciolta da quella ingerenza dannosissima che fa dipendere il suo indirizzo economico dal capriccio pedantesco o malvolente di singoli funzionari ministeriali, possa vivere la vita autonoma e rigogliosa che il suo presente e l'avvenire le preparano (applausi).

Progresso industriale

I rappresentanti della città dovranno prendere continuo e vivo interesse delle sorti del commercio e della navigazione che già in passato formarono la fortuna di questo emporio, favorito da una invidiata posizione geografica, avvicinato ai più lontani mercati del mondo per le nuove vie di terra e di mare e per le più rapide linee che l'ardire e la perseveranza degli esperti ed intelligenti nostri armatori hanno saputo creare e moltiplicare; dovranno adoperarsi altresì a favore dello sviluppo e del perfezionamento delle industrie che stanno in diretto rapporto con i maggiori e più celeri mezzi di comunicazione e con le migliorate condizioni economiche del popolo, le quali, per l'accresciuto consumo, permettono l'aumento della produzione.

La grande industria, a malgrado del caro prezzo della mano d'opera e dei terreni, a malgrado della mancanza della materia prima e della forza motrice a buon mercato, ha già messo profonde e salde radici anche da noi e, vincendo non poche difficoltà, sono sorti numerosi i grandi opifici nel nostro suburbio e altri ancora ne sorgeranno se lo Stato, convinto dell'incremento che dall'industria deriva a tutte le classi della popolazione, e tenendo conto dei molti introiti che dall'industria alle sue casse affluiscono, cercherà di efficacemente sovvenirla, in modo ch'essa possa resistere alla fiera lotta di concorrenza.

Ma non meno della grande abbisogna degli aiuti dello Stato la piccola industria, che anche da noi va incontro a un continuo, apprezzabile miglioramento, ma che dall'uso di piccoli motori, dal credito, dal capitale accordati agli esercenti e sopratutto da una razionale e pratica istruzione, come da qualche tempo è lodevolmente impartita anche da noi, potrà fra non molto gareggiare per prezzo e per accuratezza di lavoro con i paesi più progrediti. Per quanto lo consentono il mio poco sapere e il molto mio buon volere, prometto, se dovessi esser eletto, se come spero potrò contar sull'appoggio della spettabile Camera di commercio, dell'Associazione degli industriali, dell'Istituto delle piccole industrie, di dedicare a tutti codesti interessi particolari della città la parte più intensa dell'opera mia.

Verso la vittoria.

E ciò solo io prometto: una costante operosità; ma lo prometto con la ferma intenzione di volerlo eziandio mantenere.

In questa promessa si riassume il mio programma.

Non mi perito però di suscitar speranze che so di non poter soddisfare, ed ho troppa stima di voi, troppo rispetto di me per credere di potermi accaparrare con esagerazioni retoriche o con facili lusinghe la vostra ambita fiducia (vive approvazioni).

Il consentimento dei cittadini va dato più che alla persona del candidato, alla causa ch'egli sostiene e propugna (applausi).

Da questa salda convinzione, dalla fede profonda, nella bontà, nella sincerità, nella giustizia dell'idea che difendo, mi viene la certa speranza che la vittoria sarà ancora con voi».

Applausi prolungati salutano in chiusa il discorso dell'on. Pitacco, al quale moltissimi dei presenti porgono vive congratulazioni.

Cittadini elettori!

Il Comitato elettorale nazionale v'invita ad eleggere:

nel I collegio (Città vecchia e S. Giacomo):

l'ing. Giovanni Menesini

nel II collegio (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola):

il dott. Giorgio Pitacco

nel III collegio (Barriera vecchia e Chiadino):

l'avv. Luigi Ziliotto

podestà di Zara

nel IV collegio (S. Vito e Chiarbola superiore):

l'ing. Luigi Mazorana

Trento per la candidatura del Podestà di Zara a Trieste

E' ormai fuor di dubbio che la proclamazione del Podestà di Zara nostra a candidato per la deputazione in uno dei collegi di Trieste, risponde ad un sentimento comune a tutti gli italiani di questo Stato, - è da tutti riconosciuta come l'adempimento di un dovere incombente verso i fratelli dalmati, - è da tutti ammirata come una delle più belle documentazioni della solidarietà nazionale più disinteressata e più pura.

Lo si vide luminosamente al comizio memorabile di giovedì, al quale fu portata l'eco viva dell'adesione dell'Istria e del Friuli e non mancò il plauso del Trentino. Non pago del saluto che a Trieste e a Zara congiunte in così eccelso nodo inviarono le associazioni politiche italiane del Trentino, Trento volle associarsi alla nostra manifestazione anche per bocca dell'uomo illustre cui gli italiani delle città sorelle, liberali e democratici, portano candidato alla rappresentanza parlamentare.

Abbiamo dinanzi il testo completo del discorso col quale Antonio Tambosi si presentò l'altra sera agli elettori e che abbiamo riassunto ieri.

Dopo aver osservato che la questione delle alleanze fra i vari partiti non può risolversi che a Camera aperta, quando si vedrà il raggruppamento definitivo dei partiti; augurò intanto che gli italiani almeno i non socialisti, si raccolgano in un gruppo sotto l'una o l'altra forma per la tutela degli interessi comuni, sovratutto di quelli nazionali. A questo scopo - proseguì - dedicherò certamente in caso venissi eletto, ogni miglior cura, così che la rappresentanza italiana, si trovi compatta nei momenti più gravi della battaglia, e sia imitato anche entro le mura del Parlamento il mirabile esempio di solidarietà nazionale offerto in questi giorni da Trieste, che a Zara italiana, cui era stato, nella riforma elettorale, negato un proprio rappresentante, offrì uno dei suoi collegi affinchè anche gli italiani della Dalmazia potessero far sentire la loro voce nel consiglio dell'Impero (applausi generali). In questo giorno, in cui Trieste solennemente proclama la candidatura del Podestà di Zara a proprio rappresentante, vada a lei l'unanime plauso di tutti gli italiani della Monarchia, che dal mirabile esempio di solidarietà nazionale trarranno argomento per stringersi sempre più fra loro nella comune difesa degli interessi nazionali.

Una vera ovazione accolse queste parole dell'on. Tambosi che sanciscono un patto fra tutti gli italiani per i fratelli della Dalmazia.

LE RIUNIONI ELETTORALI D'OGGI

Alle 12 l'on. Ziliotto esporrà agli elettori del III collegio (Barriera vecchia) il suo programma. L'adunanza alla quale sono invitati gli elettori di quel collegio aderenti al programma del partito liberale-nazionale, si tiene nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Occorrono forse eccitamenti perchè la adunanza riesca degna del significato di questa candidatura?

Alle 10 di stamane si raccolgono nella sala di via Chiozza 7 i membri del Comitato elettorale triestino per il V collegio (territorio). Il Comitato ristretto, che è presieduto da Leopoldo Mauroner, proporrà il candidato.

Anche questa riunione avrà di certo il più largo concorso.

I deputati italiani e i crediti militari

Andavano dicendo in tutti i toni nei loro comizi e scrivendo in tutte le dimensioni sui loro giornali che i deputati italiani erano i principali, gli unici colpevoli se nel 1904 furono approvati i 400 milioni per nuovi cannoni, perchè - dicevano alcuni - essi votarono a dirittura a favore dei milioni, perchè - scrivevano gli altri - solo la loro astensione aveva reso possibile l'approvazione della proposta.

Contro a queste affermazioni dimostrammo mercoledì

c h e i deputati italiani non hanno m a i dato il loro voto in favore di alcun credito militare nè ordinario nè straordinario, nè alla Delegazione nè alla Camera,

c h e il credito in questione (10 milioni di corone per il 1904 e 78 milioni per il 1905) era stato approvato con 89 voti contro 14, onde se anche tutti i sette delegati assenti (fra italiani ed altri) avessero partecipato al voto e avessero votato tutti contro il credito, questo sarebbe stato ugualmente approvato con 18 voti di maggioranza,

c h e perciò l'assenza dei delegati italiani, in qualunque modo si voglia apprezzare i motivi che la determinarono, fu assolutamente innocua e indifferente per le sorti dei crediti militari.

Dinanzi all'evidenza di questi fatti inconfutabili si vorrebbe dar a credere ora che l'art. III del progetto concernente le famose rifusioni del credito straordinario sarebbero state votate, nella commissione, con così esigua maggioranza che si sarebbe tramutata in minoranza qualora fossero stati presenti i delegati italiani.

E le prove? Alcuni giornali, di Vienna e di Praga, anch'essi discordi fra loro, e di cui non si citano nè nomi nè numeri!

Da parte nostra constatiamo che n è il protocollo stenografico n è il resoconto pubblicato dal giornale ufficiale n è quello del massimo giornale viennese la «Neue Freie Presse» fanno cenno di una differenza di voti fra i vari articoli. Anzi quest'ultimo giornale nel suo numero del 1.o giugno 1904 espressamente osserva che tutta quella proposta - dunque compreso l'articolo sulle rifusioni - fu approvata con la stessa proporzione di voti.

E che si direbbe se ci richiamassimo all'«Arbeiter-Zeitung» del 1. giugno 1904, la quale asseriva che i delegati italiani furono tutti presenti alla seduta e che tutti votarono contro i crediti militari? E l'«Arbeiter-Zeitung» non è giornale sospetto di soverchia simpatia per gli italiani e dovrebbe essere certo in odore di santità presso chi tenta di puntellare con cavilli tutta questa baracca di sistematiche denigrazioni.

Contro tutto sta però il fatto che portati i crediti militari dinanzi alla Camera dei deputati, gli italiani votarono indistintamente c o n t r o.

SCHEDE SENZA TIMBRO

Alcuni elettori sono venuti ieri ai nostri uffici a mostrarci le schede che insieme alla carta di legittimazione avevano ricevuto e non erano munite del timbro della Luogotenenza.

Poichè l'uso di schede ufficiali munite del suggello d'ufficio dell'autorità politica dello Stato è prescritto dalla legge e la mancanza del timbro renderebbe nulla la scheda e nullo il voto con essa dato, eccitiamo i cittadini ai quali per errore fosse recapitata la scheda senza il timbro, a volersi recare senza indugio alla Luogotenenza per il completamento della scheda.

Il suggello è un requisito indispensabile per la validità della scheda.

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio, presenti 32 consiglieri. Letto ed approvato il verbale della seduta del 26 marzo, il presidente commemora il defunto Carlo Marziale de Stalitz, che fece parte della Camera dal 1861 al 1897. La Camera assorge. Le

Comunicazioni

accennano alla visita del ministro Forscht a Trieste, alle conferenze a pro dell'industria del riso, alle facilitazioni di magazzinaggio ottenute per lo zucchero destinato al consumo, ecc. ecc.

Il viaggio del ministro del commercio - I porti di Medolino e Panzano - Apprensioni

La Camera prende notizia delle comunicazioni. Il presidente, richiamandosi alla visita del ministro del commercio, rileva che nel ceto commerciale sorsero delle apprensioni circa il danno che potrebbe derivare a Trieste dalla progettata creazione di due nuovi porti a Medolino presso Pola e a Panzano di Monfalcone. Il ministro, informato di queste preoccupazioni, lo incaricò di tranquillare in proposito il ceto commerciale di Trieste. Medolino si trasformerebbe in una semplice stazione di approdo per facilitare ai passeggeri il viaggio della Dalmazia, evitando il giro di Porer. Così la visita del ministro del commercio alla baia di Panzano non ebbe altro scopo che di esaminare i lavori di costruzione del canale navigabile da Porto Rosega a Monfalcone. Il ministro dichiarò ripetutamente che considera Trieste il più importante porto dello Stato, e che non è nelle intenzioni del Governo di creargli dei porti di concorrenza.

E c o n o m o ha rilevato con sorpresa che tanto i sopraluoghi del ministro del commercio al porto nuovo di Sant'Andrea quanto le gite a Panzano e a Medolino seguirono senza la partecipazione della presidenza della Camera, la quale non intervenne neppure alla visita ministeriale del nuovo piazzale dei legnami.

P r e s i d e n t e comunica che nè alla Camera, nè alla persona del Presidente furono diretti inviti ai sopraluoghi indicati.

E c o n o m o. Deplora che non sia stata invitata la rappresentanza commerciale cittadina. Non si sente tranquillato dalle dichiarazioni del ministro. Gli consta che a Monfalcone si sta studiando l'ampliamento di quel porto, per poter dirigere colà le merci alla rinfusa, non soggette a manipolazioni doganali. Sa che al ministero vi sono grandi correnti in favore di Monfalcone, dove si vuole attivare il traffico delle merci in massa, e in prima linea i legnami. Non capisce perchè si spendano dei milioni per Trieste mentre in pari tempo si prepara al nostro porto la concorrenza di Monfalcone. Fa proposta che la Camera di commercio incarichi la Deputazione di Borsa di studiare l'argomento presentando istanza al ministero perchè venga abbandonata l'idea di creare un porto di concorrenza, incaricando, ad elezioni finite, i futuri deputati di Trieste di appoggiare l'istanza della Camera di commercio.

M a n n: E' la prima volta che sente che c'è per l'aria l'idea di trasportare il commercio dei legnami a Monfalcone, e protesta fin d'ora contro questo progetto, che ritiene dannoso ai negozianti di Trieste e altresì alla marina a vela che non troverebbe a Panzano i vantaggi che può avere qui. Appoggia perciò la proposta Economo.

A l b o r i è pure d'accordo colla proposta Economo. Egli trova più minacciosa per Trieste la creazione del porto di Medolino, che si sostituirebbe a Trieste nelle comunicazioni colla Dalmazia. Sa che c'è un progetto dei «ferryboats» combinato colle isole del Quarnero e la costa della Dalmazia, il quale, se attuato, toglierebbe a Trieste anche l'industria dei forestieri che si sta promovendo.

E c o n o m o: E' informato che il porto di Medolino servirà soltanto a promuovere il movimento dei passeggeri per la Dalmazia, che passerebbero per colà anzichè per Pola o Trieste. Constata che la situazione presente di Trieste non è rallegrante. A Monfalcone ci vorrebbero portar via una parte del commercio, a Medolino i forestieri, perchè per il momento non è possibile creare colà un porto commerciale.

B u d i n i c h si associa alla protesta, tanto più che il progetto di Medolino anzichè accorciare allungherebbe il viaggio per la Dalmazia. Si deve invece richiamare l'attenzione del ministero sulle non migliorate condizioni del nostro porto, sollecitandolo ad ultimare lavori urgenti in corso, come ad esempio quello del ponte nuovo, che presenta un incaglio della viabilità.

V e n e z i a n: Non crede che Medolino e Monfalcone possano riuscire di danno immediato a Trieste. E dall'altro canto abbiamo le dichiarazioni del ministro di tenore rassicurante. In quanto a Medolino sa che si tratta anche di speculazioni di fondi, e che perciò vi è tutto l'interesse di attribuire al progetto di Medolino maggiore importanza di quella che esso abbia. Allarmandosi soverchiamente si farebbe il giuoco di quegli speculatori. E' d'accordo che la Camera rivolga la sua attenzione a tutte le eventualità di questi nuovi porti concorrenti, ma senza precipitazioni, senza memoriali, senza mozioni d'urgenza e senza intervento di futuri deputati.

G e n t i l o m o: Gli sembra un sogno il progetto. Occorrono decine di milioni e decine di anni per fare un porto. Accenna a Fiume, che malgrado il grande appoggio dell'Ungheria non ha ancora raggiunta la potenzialità voluta. Questa Camera deve far risuonare la voce del buon senso. Invece che abbreviare la distanza che separa la Dalmazia dalla Monarchia con pochi chilometri di strada ferrata, si costruiscano dei buoni piroscafi della velocità di 20 a 22 miglia all'ora e si otterà il vantaggioso ravvicinamento con minor spesa.

E c o n o m o: Non ha contrarietà di non precipitare come desidera l'on. Venezian; però l'argomento non va trascurato.

V e n e z i a n: Date le assicurazioni ministeriali avute, crede che per ora basta incaricare la Deputazione di Borsa di fare gli studi opportuni intorno ai progetti dei porti di Medolino e Panzano, avviando poi quei passi che riterrà necessari.

R i c h e t t i ritiene doveroso far precedere alla proposta Economo un ringraziamento al Luogotenente per il suo interessamento a pro dell'emporio nelle questioni trattate in questi giorni.

P r e s i d. Conferma quanto ebbe a dire l'on. Richetti e modifica così la proposta Economo:

«Mentre si ringrazia il sig. Luogotenente per le dichiarazioni trasmesse a nome del ministro del commercio nell'interesse di Trieste, s'incarica la Deputazione di Borsa di fare gli studi opportuni sui porti di Medolino e Panzano, avviando poi quei passi che riterrà necessari».

All'on. Budinich il presidente promette di riferire in una prossima seduta circa la situazione dei lavori del ponte nuovo.

La Camera accoglie la proposta come concretata dal presidente.

Varie

Senza discussione si approva la trascrizione del diritto di proprietà dell'edificio di Borsa, che in origine fu eretto da una società per azioni, le quali cogli anni passarono tutte in proprietà della Camera. Si approvano pure il bilancio e rendiconto pro 1906 e una modificazione del regolamento di servizio.

Per una novella di legge sull'imposta personale

N e g r e p o n t e richiamandosi alla legge di finanza del 1896 che esonera dall'imposta personale quei contribuenti che non percepiscono un emolumento o un reddito superiore alle 1200 corone, rileva che da allora gli stipendi aumentarono di 30 fino a 40 per cento mentre in proporzione aumentarono le pigioni e i viveri. Il limite delle 1200 cor. per l'esenzione dall'imposta personale è troppo basso e conviene proporzionalmente elevarlo a 1600, per esonerare dalla tassa quelle persone che in passato ne andavano esenti, operai, piccoli esercenti, pensionati ecc. Se il ceto commerciale ha fatto molti sacrifici per ottenere la pace sociale, anche il Governo deve concorrere in questa opera di pacificazione e di giustizia. Fa proposta che la Camera deliberi d'invitare il Governo a presentare al nuovo Parlamento una novella di legge che aumenti il minimo per l'esenzione dalla tassa personale da 1200 a 1600 corone.

La Camera approva senza discussione a unanimità.

Le tariffe ferroviarie per Fiume

A f e n d u l i. I circoli degli interessati al commercio degli zuccheri vennero informati che furono accordati notevoli ribassi ferroviari per zuccheri dalle stazioni boeme, morave, comprese nella tariffa adriatica-austriaca a Fiume, per modo che i noli sono equiparati a quelli per Trieste. Date le modiche spese di Fiume tali riduzioni faranno deviare dalla nostra piazza l'importazione degli zuccheri. C'è però modo di difendersi, imponendo alla ferrovia del Nord, che ora è divenuta ferrovia dello Stato, una corrispondente riduzione di noli; in secondo luogo ottenere dai Magazzini generali equiparazione delle spese a quelle di Fiume. In quanto a questo secondo punto sa che si sta studiando proprio il contrario, cioè aumentare le spese di Trieste. Fa proposta di demandare l'oggetto alla Commissione ferroviaria permanente.

X y d i a s appoggia caldamente la proposta e lancia un grido d'allarme contro il pericolo di un nuovo aumento delle spese dei magazzini. Il Governo si assunse i Magazzini generali coll'impegno formale di sollevare il commercio. Invece si preoccupa della rendibilità dell'azienda. Non tutte le amministrazioni dello Stato devono rendere. La Camera deve protestare contro qualsiasi aumento di spese che metta Trieste in condizioni d'inferiorità di fronte ad altri porti.

La Camera approva la proposta Afenduli e il presidente toglie la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Borghi dai sig.ri Edoardo Paolo e Carlo Borghi, cor. 30.

48.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.

XXVIII.o contributo settimanale degli «Spiantati», cor. 1.80.

XVII.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.60.

XXXI.o contributo d'un manipolo di studenti accademici, cor. 3.20.

Da dodici amici 70.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

XVI.o contributo settimanale di alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali (Ramo Vita), cor. 6.62.

XVII.o contributo settimanale dei «Mirmidoni», cor. 2.80.

11.o e 12.o contributo degli Antiscapoli, cor. 6.

12.o contributo Circolo Artistico, corone 11.

XL.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.50.

Per l'onore di una visita da un centinaio di studenti e professori del Ginnasio italiano, nella «Parva ed apta mihi» a Cesiano, corone 10.

Nuptialia. La gentile signorina Anna Damianovich si è unita in matrimonio col sig. Erminio Cosmini.

★ La gentile signorina Paola Giacich è andata sposa ieri al sig. Andrea Bemussi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Borghi dalla signora Carolina Deuberth zia del defunto, cor. 15 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del barone Augusto Alber de Glanstätten, dal conte e dalla contessa Alberti, corone 30 a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Gosleth de Werkstätten dal conte e dalla contessa Alberti, cor. 30, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del signor Domenico Scrobogna, dal sig. Lodovico Covach di Zaule, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal «Buona Idea», cor. 6.50, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Dal club «Uniti al soccorso» cor. 3, a vantaggio della Società di previd. «Cellina».

L'esposizione delle opere del Pogna. L'esposizione delle opere del Pogna, alla Permanente, verrà chiusa giovedì 9 corr. La Permanente si riaprirà domenica 12 con una mostra normale, alla quale gli artisti possono inviare loro opere.

Musica sacra. Stamane, alle 10, nella chiesa della B. V. del soccorso, sarà eseguita, sotto la direzione del m.o Paimich, la messa a sole voci «Assumpta est Maria», del Palestrina.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo si faranno le seguenti gite:

per Capodistria coi piroscafi della Società Capodistriana; partenze alle ore 2½ e alle 3 pom.; ritorno alle 5 e alle 7 e un quarto.

Nuovo Club ciclistico. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neoerigenda società: «Club ciclistico Ardito» a Trieste.

Convegni sociali. Il Club Egiziano darà stasera, alle 6.30, nel salone Excelsior, a Barcola, un trattenimento di musica, varietà e danza.

★ Il Circolo Iride darà oggi alle 4 pom. un festino di ballo nella sede sociale nel Restaurant Montebello.

★ Il Circolo fra agenti in commestibili darà oggi dalle 4 alle 9 pom., nel salone Belvedere, a piè del Castello, una festa di ballo.

Un cippo romano rinvenuto nell'orto delle benedettine. Le monache benedettine hanno donato al Museo di antichità un cippo sepolcrale, in origine dedicato al liberto Quinto Manlio Blasio, e più tardi trasformato in sarcofago per un fanciullo. Il cippo era stato rinvenuto nell'orto delle monache.

I funerali degli amanti suicidi a Udine. Ci telegrafano da Udine, 4: Benchè la Curia vescovile col pretesto mancare la sicurezza che la Elvira Lepori non fosse stata consenziente al doppio omicidio, avesse negato i funerali religiosi, il fratello della sventurata, Roberto, provvide che il seppellimento riuscisse decoroso. Le due salme furono collocate in due bare eguali. Prima fu trasportato al cimitero l'Usigovich, poi l'Elvira Lepori; le due salme furono deposte nel riparto «fosse comuni». Il fratello della Lepori, sorretto da alcuni amici, seguiva la bara. Il sig. Marich e il sig. Umberto Cavalieri, triestino, domiciliato a Udine, lo trascinarono a viva forza lontano dalla fossa nel momento in cui si calava la bara sotterra. Molti dei presenti piangevano. Il Lepori fece collocare una ghirlanda metallica sulla fossa della sorella per segnare il posto del seppellimento, ed espresse l'intenzione di far erigere un ricordo marmoreo alla memoria della povera morta. Tutti gli oggetti sequestrati dall'autorità giudiziaria furono consegnati al fratello.

Grande incendio a Sistiana. Ieri notte alle 11.15, nella cava Faccanoni a Sistiana scoppiò un incendio che in un attimo assunse proporzioni vastissime. Ebbe principio in una delle baracche costruite nell'interno della cava per alloggiare gli operai montenegrini e croati. Al suo manifestarsi gli abitatori delle baracche, invasi da indicibile panico, se la svignarono mezzo ignudi. Il primo ad accorrere sul luogo fu il signor Alberto Walter, comandante delle guardie di finanza, il quale riuscì a fermare alcuni dei fuggiaschi e a costringerli ad iniziare l'opera di spegnimento. Ma con la piccolissima pompa che avevano a loro disposizione, ben poco potevano fare, e l'incendio si propagò in breve intaccando gli annessi lavoratori da fabbro e da falegname. Sul luogo comparve poco dopo il direttore della cava signor Giuseppe de Lasinio, il quale, con calma veramente ammirabile, guidò alcuni carpentieri nell'opera di estinzione. Il fuoco, distrutti i due suaccennati lavoratori, cominciò a comunicarsi ad una casa vicina, ma, grazie all'avvedutezza del signor Lasinio, l'incendio fu localizzato. Ma fu domato completamente soltanto dopo tre ore, durante il qual tempo si cercò inutilmente un gendarme che con la sua autorità imponesse agli operai di prendere parte all'opera di spegnimento. Ne capitò uno da Duino quando tutto era già finito. Fra le persone che si occuparono maggiormente per domare l'incendio vanno notati il capo-minatore Augusto Buarotto, i nostromi Luigi Pregnolato, Martino Vosilla e tutti i suaccennati carpentieri.

Il danno è rilevantissimo.

Cronaca dei furti. Quando, giovedì mattina, il signor Edgardo Ratzenberg, abitante al N. 29 di via Giovanni Boccaccio scese nella cantina per riprendere la bicicletta che vi aveva depositata, con sua sorpresa trovò che la macchina era sparita. Il danneggiato fece alcune indagini e finì col concentrare i suoi sospetti su tale Emilio C., di 16 anni, figlio di un'ostessa esercente nella stessa via e in questo senso comunicò la cosa alla sezione di p. s. di Luigi Ricci, l'ispettore della quale, ieri mattina alle 11 mandò a prendere il giovanotto. Questi sulle prime si protestò innocente ma, posto alle strette, scoppiò in pianto e confessò di essere stato lui a commettere il furto. Aggiunse di averlo commesso mercoledì nel pomeriggio alle 5 e di aver impegnata la bicicletta per 30 corone al Monte di Pietà del quale esibì il polizzino. Ad interrogatorio esaurito fu posto a piede libero.

★ Il muratore Giuseppe Turk, di 21 anni, abitante al N. 496 di Rozzol, nel pomeriggio del 29 aprile p. p. si recò, dopo aver già visitato parecchie osterie, nell'osteria di Antonio Skerk al N. 73[illegible] di detta località dove, vuotati alcuni altri bicchieri, si addormentò sulla sedia. Si svegliò circa mezz'ora dopo ed allora si accorse di essere stato derubato del portafogli con 76 corone nonchè dell'orologio del valore di otto corone.

★ Giulio Fabris, da Perteole, distretto di Gradisca, e colà abitante al N. 111, ieri mattina fra le 8 e le 9 fu derubato in via del Campanile di quattro sacchi contenenti complessivamente 12 sacchi per riso, 25 per farine e altri 110 del valore di 52 corone. Ladro ignoto.

Discussioni che finiscono male. Era sparsa la voce iersera, in città, che a San Giacomo ci fossero state delle revolverate in seguito a discussioni d'indole politica. Appurata la cosa, possiamo per altro accertare che nell'incidente avvenuto la politica non ci aveva nulla a che fare.

Ecco il fatto: Il meccanico Giuseppe Nagrich, di 18 anni, abitante in via Rigutti 24, ieri passò, parte della giornata in una osteria di via dei Montecchi assieme allo spazzacamino Angelo Calligaris, di 22 anni, abitante in via Montecchi 2. Verso le 9 di sera, discutendo su questioni private, i due si accalorarono alquanto. Il Nagrich, a quanto sembra, avrebbe estratto un revolver, con l'intenzione di rivolgerlo contro se stesso (?). Il Calligaris avrebbe voluto fermarlo, ma disgraziatamente in quello uno dei proiettili lo avrebbe ferito al torace. Il medico della Stazione centrale di soccorso gli prestò le necessarie cure.

Chi le dà e chi le piglia. - Tre ferimenti. Venerdì mattina, verso le 8, nel laboratorio del falegname Giovanni Cheruttini, di 45 anni, in via Paduina N. 1, entrò Evangelista M., di 31 anni, oste in via Malcanton il quale, dopo aver litigato con il proprietario e con il falegname Giovanni Cerne, di 54 anni, abitante in via Rigutti, colpì entrambi con un bastone in modo da cagionare al Cheruttini alcune contusioni alla testa e al Cerne una escoriazione al labbro superiore. I due maltrattati fecero arrestare il manesco.

★ Ieri notte verso il tocco, due guardie arrestarono in via della Pescheria vecchia l'operaio Giuseppe F., di 21 anni, da Trieste, abitante in androna S. Lorenzo il quale, verso le 11, aveva inferto un colpo di coltello al falegname Giovanni Schiavoni, di 19 anni, abitante in via Cavazzeni N. 7, cagionandogli una ferita sotto il braccio sinistro. Il ferimento avvenne in via di Crosada e fu originato da questioni di gelosia. Il giovanotto fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Grave caduta. Il medico dell'«Igea», chiamato d'urgenza in via dei Fabbri 8, accorse e trovò il bambino di 6 anni Rodolfo de Oleva, il quale era caduto e presentava sintomi di commozione cerebrale.

Un bambino caduto dal secondo piano. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso prestò le cure opportune al bambino di cinque anni Giorgio Miani, abitante in via dell'Istria N. 658, il quale era caduto da una finestra del suo quartiere al secondo piano. Il medico gli riscontrò alcune contusioni ai ginocchi, escoriazioni e contusioni all'occipite e probabili lesioni interne. Dopo le prime cure i genitori furono consigliati di condurlo all'ospedale.

Disgrazia. - Un quintale caduto sull'omero di un bracciante. Ieri, nel pomeriggio mentre il bracciante Leonardo Canciani, di 35 anni, abitante in via Vittorio Alfieri, era intento al lavoro, gli cadde addosso un sacco del peso di un quintale che gli produsse una lussazione all'omero destro. Alla Guardia medica, ove fu trasportato, il dottore gli mise l'omero a posto e lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Graz	71	82	73	13	2
Vienna	69	89	77	34	68

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.3. Oggi: alta marea 6.15 ant. e 6.— pom. - Bassa marea 11.42 ant. e 10.— pom.

Ogni giorno una. Vita coniugale.

Il marito: Dev'essere un romanzo assai interessante quello che stai leggendo.

La moglie: Emozionantissimo! Figurati che la eroina, nel primo capitolo cambia sei volte toilette.

Il presente numero consta di 8 pagine.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un lodo favorevole ai naufraghi del «Sirio».

Mandano da Napoli 3: La Commissione arbitrale per l'emigrazione si è pronunciata intorno al reclamo, avanzato dai superstiti del naufragio del «Sirio», appartenenti alla provincia di Napoli. La Commissione ha ritenuto che la legge sull'emigrazione si debba applicare con criterio così lato da comprendere tutte le figure di casi contemplati dal legislatore, per conseguire efficacemente la protezione dell'emigrante; che il risarcimento di danni possa essere chiesto in qualunque ipotesi, sia essa prevista dalla legge speciale o da quella comune e che la facoltà di liberarsi dalle obbligazioni con l'abbandono della nave non si estenda al vettore di emigranti, essendo differente la sua figura giuridica da quella del vettore nautico. La Commissione ha stabilito inoltre che essa non possa mai dichiararsi incompetente per effetto di previsione, o di connessità, o di continenza con cause che si svolgano dinanzi alle autorità giudiziarie.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Aurora» da Costantinopoli e Corfù con 5 pass., «Espero» da Venezia con 42 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 228 pass.; i pir. a.-u. «Gilda» da Venezia, «Petka» da Cattaro e scali con 115 pass., «Matyas-Kiraly» da Marsiglia e Fiume con 6 pass.; e i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 4 pass., «Dante» da Catania con 3 pass.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Gödöllö» per Fiume, «Robinia» per Costantinopoli, «Dorotea» per Poti; il pir. ingl. «Marie Elise» per Costantinopoli; e il pir. ellenico «Albania» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Il nuovo piroscafo «Laura» passò ieri nel pomeriggio il Semaforo di Lissa diretto a Trieste.

Nel telegramma da Messina, pubblicato ieri, sulla corsa di prova fatta dal «Laura», da Napoli a Messina, era detto che la velocità oraria raggiunta su detto tratto era stata di 16 miglia normali, e non nominali come per errore tipografico è comparso.

Il pir. «Recina» partì il 1. corr. da Newport per Fiume, «Arc. Stefano» arrivò il 30 p. p. a Cardiff, «Kobe» il 28 ad Amburgo.

— I Lloydiani. «Vorwaerts» da Kobe proseguì il 3 corr., da Karachi per Aden, donde proseguirà per Trieste.

— Austro-Americana. «Carolina» arrivò iersera a Barcellona, «Emilia» arrivò il 1. corr. a Marsiglia, «Hermine» carica a Savannah, «Lodovica» scarica a Barcellona dal 2 corr., «Teresa» partì il 1. da Savannah per Barcellona, «Giulia» arrivò il 1. a Nuova York.

4 Maggio

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Vennero elargite al gruppo locale della «Lega» cor. 2 per la solita briscola al Casino commerciale e corone 3.36 raccolte fra amici dando colpi ad una canna ed altre corone 3.20 raccolte alla «briscola» di lunedì.

— Per chi ha pegni al Monte.

La Direzione del Monte di pietà invita i proprietari delle cedole dei pegni depositati nel mese di marzo 1906 (viglietto giallo) a fare il dispegno, eventualmente il reimpegno; caso contrario i pegni verranno messi all'asta. L'asta dei pegni scaduti nel mese di febbraio 1907 sarà tenuta sabato 11 maggio dalle 3 pom. in poi nel solito locale al Mercato centrale.

— Per gli studenti poveri.

La sera del 7 maggio i giovani dilettanti del «Club Ideale» reciteranno al Politeama Ciscutti la bella commedia di Pilotto: «Il maestro Zaccaria». La recita sarà a beneficio degli studenti poveri del ginnasio-tecnica provinciale di Pisino.

— Il comizio al Politeama.

C'è grande attesa in città per il comizio di domattina al Politeama, in cui l'on. Rizzi pronuncierà il suo discorso-programma. Fra tutti i negozianti circolano liste di adesione per chiudere i negozi alle 11 ant. per dar campo a tutti di poter recarsi a teatro.

— Nuova fontana.

Nella seduta della Giunta amministrativa di iersera (vedi «Piccolo» odierno), oltre agli argomenti riferitivi si pertrattò e si accolse favorevolmente una domanda degli abitanti del rione del Monte Castagner perchè sia eretta colà una fontana. Così è scomparso un inconveniente più volte lamentato.

— Marina a.-u.

Stamane alle 8 hanno lasciato il porto di guerra, per partecipare alle manovre, le navi «Lacroma», «Monarch», «Wien», «Budapest», «Carlo VI», «Trabant» e «Aligator».

— Di ritorno.

Fu rimorchiato a Pola il cutter del principe Lichtenstein, trovato come è noto a Fontane di Orsera. Il cutter è valutato 1000 corone.

— Politeama Ciscutti.

Domani domenica all'ultima rappresentazione dell'opera «Manon» di Massenet, che viene data per serata d'onore dell'egregio maestro Antonio Guarnieri, verrà eseguita dall'orchestra la sinfonia della nuova opera «Abellino» del maestro della musica della marina sig. Iaksch.

Da PIRANO.

— Comizio elettorale.

Il Comitato popolare progressista ha indetto per domani domenica 5 corr. alle ore 2.30 pom. nel Teatro «Allegria» una adunanza a cui furono invitati numerosi cittadini appartenenti a tutte le classi della cittadinanza. Sarà presentato il candidato del partito liberale nazionale avv. Felice Bennati, il quale esporrà il suo programma.

Da ROVIGNO.

— Ditta premiata.

All'Esposizione internazionale d'igiene di Parigi, la ditta G. B. Petrali e C. di qui ha ricevuto il Grand Prix per il suo Amaro Istria.

Da CHERSO.

— Biblioteca popolare.

Da ogni parte giungono voci di plauso per la nobile istituzione e assieme con gli auguri, anche gli appoggi materiali. Con disinteressato patriottismo contribuirono alla fondazione della nuova biblioteca: la Società editrice Sonzogno di Milano che inviò 6 volumi scelti della sua Biblioteca classica, 30 volumetti legati in tela della Biblioteca Universale e 4 volumi del Poliglotta Moderno, l'editore A. Bemporat e figlio di Firenze che spedì 5 bellissime opere, la Società Tipografico-Editrice Nazionale di Torino che inviò un'opera sull'Italia e alcune splendide rivste, l'Unione Tipografico-Editrice Torinese, che mandò 5 opere scientifiche, la libreria E. de Schönfeld di Zara che inviò 30 volumi di facili e utili letture e la libreria Gius. Mayländer di Trieste che spedì 28 volumi scelti di romanzi e altre opere di amena lettura. Tra giorni, tostochè i locali saranno allestiti, la biblioteca sarà aperta ai soci.

— La nomenclatura delle vie.

Finalmente si stanno attaccando le targhette col nome delle vie: nella nomenclatura s'è recato, per quanto fu possibile, di attenersi alle antiche denominazioni delle vie; alle nuove vie si diedero il nome dei nostri illustri: come via Francesco Patrizio, A. Adrario, Giovanni Moise e di benemeriti della città come Sebastiano Quirini, Ottaviano Bembo, Abate Fortis ecc.

Da LUSSINPICCOLO.

— Impiegati in bolletta.

All'ora in cui gli impiegati dello Stato e i maestri sono soliti a ricevere la paga, ierlaltro si sentirono rispondere che l'ufficio delle imposte era rimasto al secco per dimenticanza o per negligenza attribuita alla direzione di finanza di Trieste. Ieri però i danari arrivarono e tutti furono pagati.

Da NERESINE.

— Per un campana.

Furono versate corone 74.23 raccolte per iniziativa del signor Giovanni Andich fu Giovanni da Sangiacomo, fra i suoi compaesani trovantisi in patria e quelli emigrati nell'America con la preghiera che la Direzione centrale della Lega Nazionale si compiaccia di provvedere d'una campana l'edificio scolastico di S. Giacomo non potendosi più in seguito al conflitto con la chiesa, adoperar quella della chiesa per dare il segno al principio dell'istruzione.

Da PARENZO.

— Elargizione alla Lega.

Al nostro gruppo della Lega furono consegnate corone 10 quale 48.o contributo settimanale della Centuria parentina.

— Cassa rurale.

La verificazione di cassa effettuata il 30 aprile p p. dal Direttore e dal Segretario-Cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio diede le seguenti confortantissime cifre: Introito; Civanzo cassa al 1 gennaio 1907 cor. 3820.22, quote sociali cor. 144, risparmi corone 89.944.44, prestiti cor. 18.248.99, conti correnti coi soci cor. 78.058.81, conti correnti con istituti di credito e debiti sociali cor. 77.251.—, interessi cor. 441.78, conto merci cor. 1039.93 e tasse di buona entrata cor 36. Somma quindi degli introiti dal 1. gennaio a. c. cor. 268.985.17. Esiti: Quote sociali cor 40, risparmi corone 96.434.76, prestiti cor. 38.970.—, conto corrente coi soci cor. 52.362.62, conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali cor. 71.555.26, interessi corone 176.97, conto merci cor. 8600.90 e spese di amministrazione ed altri esiti cor. 719.24 assieme quindi degli esiti, pure dal 1.o gennaio a. c., cor. 268.859.75 per cui, venne constatata una regolare giacenza di cassa col giorno 30 aprile u. s. di corone 125.42.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 5

— Così, quando mi avete detto: «A domani!» volevate intendere che non volevate rivedermi che... domani?

— Precisamente.

— Fino ad ora, signor di Saint-Ermond, voi mi avevate fatto l'onore di invitarmi alla vostra grande festa.

— Ho avuto torto, e d'ora in poi non sarà più così.

— Sta bene, signore; non ho che ad inchinarmi e lo fo con tutto il rispetto.

— Intendo che tutto rientri nell'ordine! E vi prego di sapervi d'ora in poi mantenere al vostro posto.

— Saprò farlo signore; siate tranquillo. Scusatemi, se ho provocato una simile spiegazione; essa era necessaria. Vi assicuro che non mi sarei mai aspettato un simile cambiamento.

— Che significano le vostre parole, signore?

— Significano, signore, che, da dieci anni che ho avuto l'onore di entrare in casa vostra, io sono riuscito, colla mia energia, a sostenere un'intrapresa che altrimenti sarebbe fallita; che, invece di sfruttare per mio conto le scoperte che ho fatto, le ho concesse alla vostra fabbrica... In una parola, io ho risollevato la vostra fortuna, che vacillava... Consideravo questa casa come la mia... Ero troppo ingenuo... Voi me ne scacciate brutalmente, giusto quando io vi ho dato un'ultima prova di devozione!

— Non vi ho detto che vi mandavo via, signor Thomerain...

— Oh! non temete ch'io lasci a vostro carico un simile disturbo. Ho l'onore di presentarvi le mie dimissioni.

— Davvero, signore - e perchè?

Michele fece un passo avanti e si collocò arditamente in faccia all'industriale:

— Vi do' le mie dimissioni - disse con voce forte - perchè amo la signorina Susanna di Saint-Ermond.

— Voi amate mia figlia?

— Lo sapete! E appunto per allontanarmi da lei mi avete inviato in Isvezia, in Norvegia, in Russia. Se non aveste temuto qualche resistenza da parte mia, mi avreste mandato sin nel fondo dell'Asia! Ebbene! sì, vi do' le mie dimissioni, perchè non mi piace essere trattato come poco fa, nella casa di una fanciulla che io venero e che amo forse più di quello che non l'amiate o la veneriate...

— Basta, signore; voi passate i limiti! Saint-Ermond stese la mano verso la porta della sala.

— Addio! - gridò Michele con voce cupa.

E il giovane uscì bruscamente dalla sala, mentre l'industriale mormorava:

— Eccomene sbarazzato. Meno male!

II.
Incendiario.

Non appena Michele lasciò il padiglione, il signor di Saint-Ermond ritornò nel cortile, affettando la più grande indifferenza, parlando con disinvoltura, facendo rifare le pieghe delle tende, gridando:

— Via, affrettatevi! I fiori arriveranno a mezzogiorno. E' necessario che si trovi pronta ogni cosa a mezzogiorno, in modo che non vi sia altro da fare che disporre le ghirlande.

Pure, agitandosi a quel modo, egli notò che Giuseppe Bernier lavorava indolentemente e rimaneva per dei minuti immobile, come immerso nei suoi pensieri, guardando nel vuoto; lo apostrofò così:

— Ebbene Bernier, a che cosa pensate?

— A... a nulla, signore.

— Scusate, ma a me non piace che si faccia il misterioso in mia presenza. Del resto, è facile indovinare dove avete la testa. Voi non pensate nè a me nè alla vostra bisogna; pensate al vostro buon amico Michele Thomerain....

— A dirvi la verità, signore, noi abbiamo inteso poco fa quando egli vi ha dato le sue dimissioni.... E, perbacco! non possiamo certo dimenticare che da dieci anni lavoravamo sotto i suoi ordini; e credo che non vi sia uno solo dei vostri operai che non sia suo amico. Credo anche che, in dieci anni di tempo, egli non abbia licenziato un solo operaio.... Non è così?... Dico a voi altri...

Gli operai presenti risposero:

— Ah! certo!

Il signor di Saint-Ermond sorrise ironicamente; poi disse:

— Sono di parere contrario assolutamente al vostro, Bernier; e da parecchio tempo la condotta del signor Michele Thomerain mi piaceva poco o niente. In fede mia! v'era da credere ch'egli fosse il padrone!.... Fortunatamente, la è finita! Non sentiremo parlare più di lui, ed egli potrà andare altrove a rappresentarvi le sue commediette di devozione... Via al lavoro! Coloro che preferiscono Michele Thomerain a me, vale a dire al loro vero padrone, non hanno da fare altro che seguirlo!

Da quel momento in poi, nessuno pronunziò altre parole, se non quelle necessarie al lavoro; e verso mezzogiorno tutti i preparativi erano terminati.

Una magnifica tenda, a striscie bigie e azzurra, riuniva il padiglione al corpo di fabbrica; la grande porta della fabbrica era aperta, e una pesante portiera rossa separava il primo vestibolo dal resto dei laboratori.

Il gelatiere era giunto per porre in ordine il suo «buffet»; il fioraio andava già collocando ghirlande da per tutto.

In quella, un domestico venne a dire al signor di Saint-Ermond che sua figlia l'aspettava nella sala da pranzo.

— Bene, bene, vengo - diss'egli.

Ma, posto un piede sullo scalone, esitò alquanto:

— Gli è che - mormorò - con lei è meno facile. Bah! tanto peggio!

E si diresse verso la sala da pranzo, nella quale Susanna, vestita d'un semplice abito nero, aspettava, dritta in piedi, pallidissima in viso, gli occhi un po' arrossati.

— Hai pianto? - domandò il padre, ponendosi a sedere.

Mi dispiace che ve ne siate accorto, padre mio; perchè ho fatto quanto ho potuto perchè i miei occhi non diventassero rossi.

— Tu sai che m'accorgo di tutto, anche di ciò che mi si vuol nascondere.

— Io non ho nulla da nascondere.

— Allora mi dirai perchè hai pianto?

Sì, padre mio. Ero nella sala grande, quando voi siete entrato col signor Michele; me ne sono andata, ma soltanto per passare nella piccola sala accanto. E di là ho inteso tutto ciò che è accaduto fra voi e il signor Michele.

— Tu dunque origli alle porte?

— Mi trovavo lì per caso. E poi, vi si sentiva da qualunque punto della casa.

— Ecco una felice combinazione, che rende inutile ch'io ti dica quello che volevo dirti. Giacchè sai che Michele ci lascia...

— Siete voi che l'avete obbligato a lasciarci.

— No. Egli ha compreso semplicemente che il suo posto non era più qui.

— Vale a dire che ora voi non avete più bisogno di lui, ora ch'egli ha ricostituito la vostra fortuna scossa, ora ch'egli ha messo a vostro profitto le sue invenzioni...

Pierre Sales. *(Continua).*

Da VEGLIA

— Nuovo notaio.

Il dott. Antonio de Petris, nominato notaio a Veglia, ha prestato il 25 aprile il prescritto giuramento e fu autorizzato ad esercitare il suo ufficio.

Da GORIZIA.

— Studenti triestini a Gorizia.

Oggi arrivarono qui in gita 19 studenti del Ginnasio comunale di Trieste, alcuni della sezione B della IV, ed altri della VI, condotti dal prof. Salvatore Sabatini. I gitanti scesi dal treno a Sagrado proseguirono a piedi per Gorizia dove pranzarono e poi visitarono la città; indi si recarono a Val di Rose e nel pomeriggio ripartirono.

— Per una rissa.

In relazione alla rissa di stanotte nell'osteria di via Camposanto, nel pomeriggio furono arrestati anche i fabbri meccanici Giuseppe Pichler di Isidoro, d'anni 31, da Steyr, e Corrado Loidl di 21 anni, da Ischl. Stasera tutti e sette furono rimessi in libertà, perchè fu constatato che le ferite riportate dal Coboda non sono gravi.

Da CORMONS.

— Ballo a Brazzano.

Domani domenica 5 corr. a Brazzano si darà la festa di ballo pubblica che doveva tenersi domenica scorsa, e che dovette essere rinviata causa il cattivo tempo.

Da FIUME.

— Le elezioni amministrative.

Le liste elettorali rettificate in base alla recente decisione del Tribunale amministrativo (che da ora in poi soltanto i pertinenti al Comune di Fiume godranno il diritto del voto amministrativo) e sbrigati gli eventuali ricorsi verranno indette le elezioni che seguiranno entro la metà del corrente maggio per la nomina di 31 rappresentanti municipali, del podestà e dei due vice-presidenti.

A quanto pare la lotta elettorale sarà quanto mai vivace. Come non bastassero i numerosi nemici, d'ogni colore e tendenza, coalizzati contro il partito autonomista ora al potere, nel partito stesso si sono manifestate alcune divergenze d'opinione perchè la parte giovane del partito accusa la presente rappresentanza di troppa remissività verso il Governo e di poca energia nella difesa dei diritti e delle prerogative municipali, che il Governo lede periodicamente. Tale divergenza d'opinioni nel partito autonomista potranno però essere eliminate e non vi è dubbio che nel momento decisivo della lotta, il partito autonomista, come per il passato ritroverà la compattezza che nel passato lo condusse alla vittoria.

Gli avversari stanno lavorando attivamente sperando nell'appoggio dei croati e del Governo che finora, però si è astenuto lodevolmente dal parteggiare per l'uno o l'altro partito.

Attraverso la scienza e l'industria

Un nuovo sistema telegrafico con cui si possono trasmettere 500.000 lettere all'ora - La fotografia degli odori

Circa un mese fa i giornali hanno accennato alla scoperta d'uno scienziato belga, il Carbonelle, il quale avrebbe inventato un apparecchio telegrafico e telefotografico di una rapidità estrema e tale da portare una rivoluzione nei sistemi attuali della trasmissione del pensiero a distanza. I particolari però mancavano, solo si diceva che il nuovo sistema fosse stato esperimentato dal governo belga che lo aveva preso in seria considerazione.

Ora ho potuto avere da un corrispondente bruxellese degli interessanti particolari sopra questa nuova scoperta. A differenza dell'apparato di telefotografia inventato dal professore di Monaco Korn, le cui esperienze di trasmissione della fotografia a distanza per mezzo dell'elettricità, hanno suscitato nel pubblico tanto interesse, apparato basato sulla proprietà del metalloide «selenio» di mutare di resistenza elettrica sotto l' influenza della luce, il processo dell'inventore belga è puramente meccanico.

Ecco in che cosa consiste l'apparato del Carbonelle con cui si possono trasmettere telegraficamente, autografi, disegni, fotografie, quasi istantaneamente.

Il dispaccio, od il disegno viene trascritto sopra un sottile foglio metallico, servendosi di un inchiostro speciale isolante composto di inchiostro di China e di gomma lacca.

Il foglio così preparato è posto sopra il cilindro di un apparato che ricorda molto l' ordinario fonografo di Edison, composto da una punta metallica che striscia leggermente sopra un cilindro cui è dato un movimento elicoidale, vale a dire di traslazione e di rotazione contemporaneamente. Una corrente elettrica passa attraverso la punta e per l'intermezzo del foglio metallico è lanciata nella linea telegrafica o telefonica che sia.

I tratti del disegno o della scrittura, che come abbiamo visto sono segnati con inchiostro isolante, producono nella corrente delle continue interruzioni, le quali influiscono sulla stazione ricevente, che possiede un apparato consimile al trasmettitore. Il dispaccio si riproduce sopra un foglio di carta al carbone, oppure, trattandosi di fotografia, sopra una speciale carta, preparata chimicamente, che si decompone e dà un bel color nero nei punti attraversati dalla corrente.

Durante le ultime esperienze, fatte alla presenza dei delegati del ministero delle poste e telegrafi belgi, un ritratto del re Leopoldo, delle dimensioni 18×18 cm., è stato trasmesso in 21 secondi. Una pagina di scrittura ha richiesto meno di mezzo minuto.

Adoperata come apparato telegrafico, l'invenzione del Carbonelle ha permesso una trasmissione di 500.000 lettere all'ora, cifra che passa di molto tutto ciò che si era ottenuto finora con i sistemi più rapidi. Gli apparati, e ciò è molto interessante, possono funzionare anche servendosi dell'ordinaria rete telefonica.

★

Di tutte le parti della scienza quella che è stata finora del tutto dimenticata, specialmente a causa delle enormi difficoltà di analisi che essa presenta, è quella che riflette i fenomeni di uno dei nostri sensi: l'odorato. La scienza degli odori deve ancora nascere, perciò credo cosa nuova per i lettori riportare un riassunto

degli studi compiti da uno scienziato tedesco, il dottor C. Gruhn, il quale ha messo alla luce una serie di fatti finora del tutto ignorati ed insospettati.

In genere si crede che gli odori siano prodotti dalla proprietà che hanno certi corpi di volatilizzare degli atomi dalla loro superficie, atomi che si mescolano con l'aria atmosferica e vengono a colpire l'organo dell'odorato.

Il Gruhn ha dimostrato che questo è nella maggioranza dei casi inesatto, l'odore è una speciale proprietà di certe sostanze, una specie di «radio-attività» di un genere del tutto nuovo.

Lo scienziato tedesco ha potuto stabilire che i metalli posseggono un odore caratteristico, il quale però non è percepito da noi in condizioni ordinarie, tant'è che si è soliti di credere i metalli del tutto inodori. Riscaldandoli in un certo modo però si riesce a rendere i metalli odorosi, ed un pezzo così ottenuto avvicinato ad un altro che non lo è, produrrà in questo lo sviluppo di un odore caratteristico, nello stesso modo in cui il «radio», avvicinato ad un' altra sostanza, rende questa pure radioattiva.

Quest'effetto, diremo così d'induzione, non è però costante, ma cessa dopo un certo tempo.

Da ciò il Gruhn deduce che gli odori prodotti dai vari corpi sono causati non da atomi in sospensione nell'atmosfera, ma da un'emanazione simile alle emanazioni radioattive ed a quelle luminose, il cui effetto è di eccitare, di far vibrare il nostro senso dell'odorato. L'emanazione odorosa è prodotta da un corpo che si trasforma.

Lo scienziato tedesco è riuscito ad isolare, conservandole in tubi di vetro chiusi, queste emanazioni odorose.

Ora ci giunge notizia di un nuovo fatto non meno curioso ed interessante. Queste emanazioni poste sopra una lastra fotografica hanno lasciato una traccia scura, si è potuto cioè ottenere la «fotografia dell'odore».

Il fatto inaspettato che ci permetterà di ottenere i primi documenti scientifici di una scienza inesplorata, apre un nuovo campo di ricerche alla mente dello studioso.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 7 maggio:
Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **59.900** al N. **61.650.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 10.000 al 5 %, a peso d'uno stabile in Chiadino-città - cor. 20.000 al 5 ½ % a peso di uno stabile in città.

BIFRONTE SENZA CAPO.

Se d'Italia un purissimo
Orgoglio pria decapiti
E capovolgi poscia,
Dei mostri orribili
A te dinanzi attorcersi
Guarderai con angoscia.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOGA. VAGO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.25, Staatsbahn 685.25, Alpine 595.75, Lotti turchi 193.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.25 (208.50). Disconto 173.40 (173.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.20), Rendita —.— (103.12), Meridionali —.— (740.—), Mediterranee —.— (436.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.35 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (95.17), Italiana —.— (102.35), Spagnuola —.— (94.15), Banche Ottomane —.— (709.—) Rio Tinto —— (2481), Lotti turchi —.— (152.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.50 a 241.10, Francia 95.55 a 95.85 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.50 a 118.80, Banconote germaniche 117.50 a 118.80, Rend. austr. carta 98.65 a 98.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40, Credit 665.— a 667.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 684.— a 686.—, Lombarde 131.— a 133.—, Lotti turchi 193.— a 195.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.30, Rendita ital. 3¾% 102.52, Rendita Spagnuola esterna 94.30, Azioni Banca ottomana 709.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 186.—, Rendita Turca unif. —.—, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 96.05, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 476.—, Lotti Turchi 152.50, Banca di Parigi 15.20, Meridionali ital. 737.—, Azioni Rio Tinto 2432.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 85⅝, Lombardi 5½, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3¼.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.20. Ferrate dello Stato 146.30, Lombarde 23 25.

Caffè. *Amburgo.* 4. Chiusa). Santos good average per maggio 29.—, per settembre 29.50, per dicembre 29.75, per marzo 30.—.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 4. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.75, luglio 36.50.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6¹³/₁₀₀, Maggio-Giugno 6¹²/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁰³/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁹⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁸⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁷⁷/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁷²/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁷⁰/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁸/₁₀₀.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 76.50, per giugno 76.50, luglio-agosto 76.50, Settembre-Dicembre 76.75. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 18.75, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.50, per settembre-dicembre 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.40, per giugno 23.75, per luglio-agosto 23.80, per settembre-dicembre 22.95. fiacco

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, per giugno 30.50, luglio-agosto 30.90, settembre-dicembre 30.10. fiacco

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 37.25, per giugno 37.50, luglio-agosto 38.—, settembre-dicembre 36.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.25, fermo, bianco per mese corr. 26¾, per giugno 26⅞, per luglio-agosto 27¼, ottobre-gennaio 27½. Raffinato 56.— a 56.50. fiacco

Amburgo 4. (Chiusa). Per maggio 19.50, giugno 19.60, luglio 19.75, agosto 19.80, settembre 19.75, ottobre 19.25. staz.o

Londra 4. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¹¹/₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria	10	Scaricazione
1a	Matyas Kiraly	6	»
1b			
3			
6	Semiramis	9	Caricazione
8	Dante	4	Scaricazione
12a	Ravenna	4	Caricazione
12b	Japigia	4	»
13a	Prazattus	4	Scaricazione
13b	Gilda	6	Caricazione
14	Imperator	10	Scaricazione
17	Ettore	8	Caricazione
21	Stefania	4	»
22	Molfetta	6	Scaricazione
23	Volturno	6	»
24	Eros	9	»
25	Peucota	6	Caricazione
Molo I			
» II	Salzburg	6	»
Molo IV	Franconia	12	Scaricazione
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per negozio cappelli. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 9320

CERCASI brava domestica per piccola famiglia, buona paga e buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 4776

CERCANSI apprendiste calzolaie. Via Giosuè Carducci 38, magazzino. 4805

CERCASI ragazzo pratico con paga per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4773

CERCANSI ragazze e garzone con paga per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 4406

CERCANSI mezze lavoranti sarte di bianco. G. Parini 4, mezzanino, sinistra. 7023

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Ponterosso 10. 7030

CERCANSI per fabbrica locale due fuochisti abilitati. Offerte sub «Abile fuochista» al Piccolo. 7031

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Via Nicolò Machiavelli 26, IV. 7038

CERCANSI ragazzi principianti bandai. - Via Nicolò Machiavelli 36. 4850

CERCASI fattorino onesto. Offerte al Piccolo sub «Manifatture». 4973

CERCANSI prontamente apprendiste sarte donna. S. Martiri 24, porta 1. 7054

CERCASI mezza lavorante, o donna, per aiutare in biancheria, senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4954

CERCASI prontamente fina «mistra» calzoni, gilets, lavoro casa. Indirizzo Piccolo. 4962

CERCASI capace venditrice parli italiano, tedesco e slavo, primario deposito calzature. Indirizzo al Piccolo. 4967

CERCA ragazza quattordicenne calzoleria Mödling, Corso 27. 4965

CERCASI lavorante falegname. Via Tesa 7. 6985

CERCASI pronta brava prestaservizi tutta giornata oppure capace domestica. Indirizzo Piccolo. 4892

CERCASI ragazza prestaservizi 14 corone mensili. Via Foscolo 27, II. 4898

CERCASI bambinaia ore pomeridiane. Acquedotto 24, piano IV, porta 29. 4896

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via S. Sebastiano 2, IV. 4900

CERCANSI garzoni da bottaio con paga, primo anno cor. 6 settimanali, secondo anno cor. 9. Indirizzo Piccolo. 4903

CERCASI cuoca per osteria. Androna Coppa N. 1. 4904

CERCASI ex soldato italiano per sorvegliante. Indirizzo Piccolo. 9395

CERCASI lavorante falegname. Via Tesa 7. 6985

CERCANSI bravi piazzisti per nuovi apparati illuminazione a gas. Offerte con referenze «A. M. 30» al Piccolo. 4444

CERCASI lavorante sarta donna. Via Nuova 33, III. 7089

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 24. 7115

CERCASI prontamente balia sana e pratica. Via S. Lazzaro 7, III. 7083

CERCASI ragazzo 17-18 anni per negozio. Linoleum, Corso 2. 7081

CERCASI buona prestaservizi un giorno alla settimana. Indirizzo Piccolo. 1

CERCO mezze lavoranti sarte donna e garzone. Indirizzo al Piccolo. 4983

PRATICANTE per scrittoio con conoscenza della lingua tedesca cercasi prontamente. Offerte casella postale 174. 4828

CERCO ragazzo con paga pratico in manifatture. Via Torri, Cattelani. 4940

OPERATORE CINEMATOGRAFO cercasi. Offerte al Piccolo sub «Operatore». 4985

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, contabilità, bella calligrafia, cercata da primaria ditta, eventualmente anche per luglio. Indirizzo Piccolo. 4993

SIGNORINA con conoscenza della contabilità, stenografa e dattilografa, cercasi prontamente per la corrispondenza tedesca ed italiana. Offerte sub «Esperta 100» al Piccolo. 4938

PRIMARIA ditta assumerebbe signorina esperta corrispondente francese. Offerte «Perfezione» Piccolo. 7040

PER primaria ditta di fuori cercasi giovine comptoirista, assolto scuola commerciale perfetta conosceiza delle lingue tedesca, italiana e croata. Offerte Piccolo sub «Attivo e Capace». 5251

CUOCA viene cercata da buonissima famiglia, presentarsi con buoni attestati. Via Paduina 8, secondo. 6916

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4532

IMPIEGATO contabile serio, buone referenze cercasi. Offerte al Piccolo «Serietà 7000». 4543

MONTATORE **elettrotecnico, affatto indipendente, versato nel dirigere impianti a corrente continua e trifasica cercato prontamente da primaria casa per impianti nel Trentino. Necessaria perfetta conoscenza italiano. Offerte particolareggiate con copie documenti sub «Elettrotecnica» al Piccolo.** 4410

RAGAZZA brava o donna per cucina, cercasi. Rossini 28, III. 7088

PORTINAIO senza prole cercasi. Offerte consegnare al Piccolo sub «Portinaio». 12

PRESTASERVIZI cercasi, onesta, alcune ore al giorno. Foscolo 26, I. 5

PRESTASERVIZI cercasi tutti lavori domestici parli tedesco, ogni mattina 7½-9½, corone 18 mensili. Presentarsi domenica dalle 7-9 oppure lunedì dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4978

CUOCA pratica Restaurant Pension cerca posto per fuori. Indirizzo Piccolo. 4959

CUOCA stabile o provvisoria cercasi subito, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4873

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi prontamente. Gatteri 23, III, porta 13. 7107

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, sappia anche cucinare, parli tedesco. Presentarsi domenica mattina fino alle 9 oppure lunedì dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4978

SARTA brava e svelta cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4999

SARTA cerca capace mezza lavorante. Paduina 11, porta 25. Berger. 7060

CERCO ragazzo orologiaio già pratico orologi grandi, paga da 3 a 5 fiorini. Bellini 13. 7072

PRONTAMENTE cercasi brava garzona calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4963

PENSIONATO forte, sano, cerca posto fiducia fattorino, riscuotitore occorrendo cauzione. Offerte «V. M. 100» Piccolo. 4926

SIGNORINA tedesca parla italiano, ottime referenze, condurrebbe signorine passeggio. Offerte «Ernst» Piccolo. 4961

OFFRO 40 chi mi procura posto stabile facchino o fattorino primaria ditta o stabilimento. Offerte «Fino 11 maggio» al Piccolo. 4949

SERGENTE musica, terminato servizio, dirige orchestra, primo violino, proprio archivio per orchestra, cerca occupazione accessoria, dà lezioni violino prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4957

COMPTOIRISTA ventenne perfetto dattilografo, fatturista, archivista, speditore postale, pratico tutti lavori commercio nonchè studio avvocato, ottimi attestati, referenze, cerca posto. Offerte «Undervood-Ideal» Piccolo. 4541

SIGNORINA giovane italiana infermiera, ottimi certificati medici, offresi ambulatorio oppure presso signore o signora ammalati. Offerte Piccolo «Infermiera». 4807

OFFRESI uomo giovane riscuotitore, fattorino, facchino, buoni attestati. Offerte «Zelante» Piccolo 4935

SIGNORINA cerca posto fuori di Trieste come guardarobiera per bambini, ecc. Offerte sub «Luisa 929» al Piccolo. 7033

AGRICOLTORE italiano trentacinquenne cerca occupazione. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4742

PERFETTO **contabile, svelto corrispondente tedesco, italiano, con buona conoscenza francese e inglese cerca occupazione. Offerte sub «Maggio» al Piccolo,** 4930

OFFRESI impiegato quale amministratore case o altro. Offerte «66 Vittorio» Piccolo. 7039

OFFRESI giovane ventitreenne colto, italiano, slavo, cognizioni tedesco, abile scrittoio magazzino, riscuotitore energico fidato, pratico mercedi operai. Gentili offerte «Fidato» al Piccolo. 7037

GIOVANE assolto III reale cerca posto praticante verso piccola paga. Offerte «Assiduo» Piccolo. 4947

ACCOMPAGNEREI ragazzini scuola, passeggio. Conversazione italiano-tedesca. Scrivere: «Pensionato 44» Piccolo. 7046

DIRETTORE restaurant-caffè-birreria oppure segretario famiglia signorile offresi età 36, ottimi certificati. Gentili offerte Cattarinetti Carlo, Piccolomini 6, pianoterra. 4927

OFFRESI ragazza presso famiglia piccola fuori città. Indirizzo al Piccolo. 4950

DEDICHEREBBESI all'amministrazione di stabili o come segretario privato uomo di estese cognizioni, di mite temperamento, beneviso da ogni ceto di persone, avente a disposizione garanzie sufficienti. Gentili offerte al Piccolo sub «Segretario». 7059

ISTRUZIONE

CERCASI brava maestra piano. Offerte sub «Fernanda» posta Piazza Giuseppina. 4937

MODERNE SCHOOL LINGUISTIQUE commerciale via Ghega 2. Imparando francese, inglese, italiano, tedesco, serbo-croato, nonchè contabilità, corrispondenza, stenografia ecc., si guadagna denaro; imparando queste lingue e materie commerciali presso il suddetto istituto si guadagna tempo, ch'è denaro. Corsi in preparazione, iscrizioni ogni giorno. 7076

MAESTRO impartisce lezioni di conversazione in tedesco ed inglese, 40 soldi l'ora. Via Caserma 16, III destra. 4996

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 9323

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7019

STUDENTE universitario espertissimo ripetitore, prepara anche privatamente tutte materie. Offerte «Energia 7016» Piccolo. 7016

ENGLISH lessons, Miss O' Brien. Squero Nuovo 4, I. 6631

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7. 2488

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, metodo Laufner. Lezioni private nella scuola. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 7024

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 4860

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro, metodo parigino di semplicità e precisione straordinaria. In pochi minuti si eseguisce perfettamente con 3 sole misure qualsiasi modello. Metodo che non ha alcuna rassomiglianza colle teorie usuali. Jeanne Malusà, diplomata nel 1903 da tre principali accademie di Parigi. Ogni allieva che avrà compiuto il corso di perfezionamento le viene rilasciato un diploma. Via Rettori, casa Marenzi. 7110

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4871

AFFITTANZE

CERCASI piccolo magazzino, eventualmente in corte. Indirizzo Piccolo. 4858

CERCASI 12 maggio cameretta due letti, pressi Giardino. Offerte con pretese sub «Fratelli» Piccolo. 4845

CERCASI 24 maggio quartiere 5-6 locali, soleggiato, preferibilmente campagna non distante centro. Offerte «G. B. 6» Piccolo. 7027

CERCASI stanza bene ammobiliata possibilmente stufa, ingresso libero, posizione centrica. Offerte «Distinto 30» Piccolo. 4882

VILLEGGIATURA. Famiglia cerca camera, uso di cucina. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 9340

CERCASI camera eventualmente con costo famigliare. Offerte con prezzo al Piccolo sotto «1. giugno». 4925

AFFITTASI camera con due letti a buoni artieri. Alfieri 9, III, porta 9. 7080

AFFITTASI prontamente una camera con uso di cucina. Via Boschetto 19, III. 7079

AFFITTASI Barriera vecchia 7, II piano bel quartiere comodo con due ingressi, pigione vantaggiosa. 4401

AFFITTASI camerino. Via S. Spiridione N. 7. 7104

AFFITTASI camerino con letto fior. 4. Barriera 15, II destra. 7109

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Via dela Loggia 9, I. 5000

AFFITTASI bel camerino chiaro con costo. Foscolo 16, porta 15. 4998

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Nuova 33, III. 7090

AFFITTASI bellissima stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Gelsi 4, I. 4923

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, volendo costo. Torrebianca 16, primo. 4931

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Maurizio 3, II, sinistra. 7041

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8. Piazza Francesco 1, porta 2. 7043

AFFITTASI camera bene ammobiliata, 2 letti, parchettata, uso cucina, fornello gas, sparherd. Indirizzo Piccolo. 4844

AFFITTANSI in campagna anche pronto 3 camere, cucina, casa nuova, passeggio, vista, tram. Via Porta 176. 7063

AFFITTASI camerino con letto, uomo. Tiziano 9, porta 8, mezzanino. 9343

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 9324

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 9331

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Ireneo 6, porta 3. 7011

AFFITTASI per agosto bellissimo quartiere di 5 stanze, stanzino e camerino da bagno, moderno, massimo comfort. Via Acquedotto N. 44, III piano, sinistra, dalle 11 alla 1 pom. 4486

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 4522

AFFITTANSI in campagna camera, camerino, cucina, prontamente; due camere, cucina, agosto. Indirizzo Piccolo. 2650

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Petronio 9, II piano, porta 14. 4749

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata con uno o due letti, vicinanze Posta. Indirizzo al Piccolo. 4745

AFFITTASI villino stagione estiva 3 stanze ammobiliate, cucina, parco, 10 minuti tram Barcola. Villa Terczy, Gretta 3. 4747

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista mare. Riva Pescatori. Indirizzo Piccolo. 4824

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, uso cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 4817

AFFITTASI quartiere 2 stanze, cucina e giardino. Via Tomaso Grossi 12. 6792

AFFITTASI elegante stanza secession, casa nuova. Piazza Ospitale 3, mezzanino, 6. 6880

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata. Via Cecilia 10, II p. 6965

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

MATILDE Ved. HUTTER nata TORISER

d'anni 57, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti addolorati, a nome anche degli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 8 di via Lorenzo Ghiberti.

TRIESTE, li 5 Maggio 1907.

Edvige mar. **Wittine**, figlia — **Pietro Wittine**, genero

Guglielmo, Hertha, Riccardo, nipoti.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIOVANNI BORGHI

Macchinista del Lloyd i. p.

dopo brevi ma penose sofferenze spirò ieri a sera.

L'addolorata consorte **Virginia** nata **Sablich** e il figlio **Carlo**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 6 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 18 di via del Monte, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 4 Maggio 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le sottoscritte partecipano il decesso di

Augusta Grassi

avvenuto dopo brevi sofferenze in Napoli, il dì 28 Aprile 1907.

Famiglie

HAUSKNECHT-GRASSI.

†

GIUSEPPINA Ved. BENCO

spirò ieri dopo brevi sofferenze.

Le sottoscritte, profondamente commosse, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Maggio 1907.

Famiglie

BENCO, MOTKA e HUZLER.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Munito dei conforti religiosi, spirava stamane, dopo lunghe sofferenze pazientemente sopportate,

Giovanni Malabotich

Assistente di cancelleria

I genitori, colpiti da sì grave sciagura, anche a nome dei figli **Giacomo** e **Maria**, ne dànno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

CHERSO, 2 Maggio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AFFITTASI stanza vuota soltanto donne. Via S. Michele 11, p. 15. 6915

AFFITTANSI quartieri di diverse grandezze e in diverse posizioni, prontamente e pel 24 agosto. Per informazioni e distinte rivolgersi via S. Michele 16. 2276

AFFITTASI 1. giugno grande stanza uso scrittoio. Valdirivo 11, I, destra. 7034

AFFITTASI stanza bella ammobiliata, corone 18, buona famiglia. Canova 11, 10. 4699

AFFITTASI piccolo camerino con letto. - Via Boschetto 44, porta 7. 7020

AFFITTASI un letto ad onesto operaio. Via Nuova 44, III, scala II. 7008

AFFITTASI camera ammobiliata due letti e costo. Via Massimo d'Azeglio 7, terzo. 7009

AFFITTANSI casa nuova signorile due stanze elegantissime, distinti signori. - Indirizzo Piccolo. 4848

AFFITTANSI uno o due letti ad onesti operai. Acquedotto 56, V. 7013

AFFITTASI stanzetta chiara, ingresso libero. Via Coroneo 37, II piano. 4843

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, massima pulizia, presso signora sola. Farneto 35, I, porta 11. 4854

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, splendida vista. Rossetti 26, IV, sinistra. 7010

AFFITTANSI in campagna tre camere e cucina per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 4847

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, massimo comfort. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 4792

AFFITTANSI locale cinematografo otto fori approvato. Grande magazzino prontamente (centro). Piccola bottega barbiere-latteria. Caffè Bizantino Trampus Bacchetti. 4928

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 4946

AFFITTASI camera vuota od ammobiliata, vista stupenda. Alessandro Volta 2, portinaio. 4886

AFFITTASI camerino con letto, ingresso libero. Rapicio 3, V, p. 16. 4885

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori, ingresso libero. Via Armeni N. 6. 4893

AFFITTASI prontamente posto per orologiaio. Indirizzo al iPccolo. 4894

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori, davanti. Piazza Goldoni 10, IV. 4895

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Foscolo 42. 4905

AFFITTASI in villa ottima posizione quartiere 5 locali, acqua, gas, giardino. Indirizzo Piccolo. 4910

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto 44. 4967

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata per 2 persone, volendo costo. Chiozza 18, I destra. 4966

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Gasoare Gozzi 3, V, pressi Meridionale. 7055

AFFITTASI una stanza elegantemente ammobiliata per ragazza. Acque 9, I. 7058

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata per fiorini sette. Indirizzo al Piccolo. 4958

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, campagna via Eremo 320, Giovanni Gregorich. 7048

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, sul davanti. Istituto 31, porta 13. 7045

AFFITTASI stanza ammobiliata a signorina impiegata. Via Donota 1, III sinistra. 7064

AFFITTANSI stanza ammobiliata quattro amici, camerino due persone. Sapone 5, porta 8. 7065

AFFITTASI camerino ad operaio onesto. Alessandro Volta 14, V sinistra. 7062

AFFITTANSI prontamente 4 camere con doghe, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, corone 720. Via dei Navali 42. 7071

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fior. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4915

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti a onesti operai. Via del Bosco 14, V sinistra. 4912

AFFITTASI stanza ammobiliata, buono, fino costo, prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1, terzo. 4929

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 7116

AFFITTASI presso signora, camera ammobiliata, vuota, uso cucina, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 6

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, terzo destra. 7092

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, un letto, prezzo mite. Via Massimo Azeglio 7, p. 10. 7114

AFFITTASI bella stanza vuota. Via Gatteri 23, IV, p. 19. 7100

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giosuè Carducci 40, III. 7091

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Commerciale 15, I sinistra. 4995

AFFITTASI magazzino S. Nicolò 29. Per trattare via S. Lucia 6, II piano. 7086

AFFITTASI camerino per un operaio. Giorgio Vasari 1, IV sinistra. 7093

AFFITTASI stanza davanti ammobiliata per due amici o coniugi. Via Madonnina 15. 7094

AFFITTANSI prontamente due camere vuote. Carradori N. 1, IV, destra. 9318

AFFITTANSI una bella stanza ammobiliata e un camerino. Via Rossetti N. 26, porta 9. 4673

AFFITTASI via Tigor 2, II p. sinistra quartiere parchettato, 5 camere, camerino, cucina, cantina, sparherd, closet cor. 1000 più accessori; I p. destra 4 camere, camerino, ripostiglio, terrazza coperta, cucina, cantina, sparherd, closet cor. 800 più accessori; pp. destra 5 camere, camerino, cucina, cor. 800 tutto compreso. Quartieri soleggiati, vista sulla campagna. Rivolgersi ivi. 9334

CAMERA grande due letti, uso cucina, prezzo mite affittasi. Gatteri 54, mezzanino 7105

CAMPAGNA vicinanza città affittasi stanza ammobiliata a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 4984

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 4979

BELLISSIMA stanza affittasi bene ammobiliata, costo. Machiavelli 3, terzo destra. 7112

PRONTAMENTE affittasi quartiere con tutti comforts tre stanze, camerino, cucina e terrazza. Boccaccio 10, porta 13. 4914

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero e cercasi onesto operaio compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 4963

DISTINTI coniugi soli affittano bella stanza ammobiliata, soleggiata, casa signorile, stupenda vista libera, dal primo giugno, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 4942

D'AFFITTARE camera, cucina, campagna, per 24 maggio. Scorcola 64. Via Commerciale vicino S. Anastasio. 4971

D'AFFITTARE 2 bellissimi quartieri in campagna, pianoterra sala, cucina, cameretta, I piano 4 stanze, anticamera, camerino, soffitta veranda ombrosa, un pezzo terreno, parchetti, acqua d'Aurisina. Indirizzo al Piccolo. 4916

QUARTIERE splendido cinque stanze, cucina, veranda, bagno, affittasi cor. 1540 accessori. Via Giulia 3. 4934

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, I piano, affittasi via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 7061

SALITA Gretta 776 (vicino alla «Scarpa») affittansi per agosto quartieri di due camere, cameretta da corone 500 a corone 520. Camera, camerino, cucina corone 320, tutto compreso. Informazioni dal portinaio. 4867

PILONE 4 (vicino Kandler) subaffittansi per agosto primo piano tre camere, camerino, cucina, soffitta o cantina corone 580, tutto compreso. Informazioni sopra luogo giornalmente. 4862

DA affittare stanza ammobiliata. Via Sanità 5, p. III, destra. 9328

STANZA elegantemente ammobiliata, con poggiuolo, vista stupenda, affittasi ad ufficiali. Via Leopardi 1, III. 7117

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Rivolgersi via Commerciale 42, porta 4, pianoterra. 4877

CORMONS mercato frutta affittansi una, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 4872

STANZA d'affittare per uso scrittoio. Via Procureria N. 4. 9342

GASPARE Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto davanti quartieri di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 580 a corone 610; interno due camere, camerino, cucina da corone 450 a corone 480, massimo comfort. Affittansi due magazzini anche pronti, prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 4866

VIA Giorgio Vasari prolungazione via Olmo affittansi agosto quartieri di due, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 500 a corone 780. Magazzino tre fori anche pronto prezzo da convenirsi. Informazioni portinaio. 4863

VIA Nuova 32 affittasi per agosto quartiere secondo piano 5 stanze davanti, due interne corone 2800. Indirizzo Piccolo. 4868

BARCOLA. Villeggiatura affittansi due o tre belle stanze, cucina, giardino, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 4720

PRONTAMENTE affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, costo, casa nuova. Gatteri 5, I, destra. 4842

DA affittare per 24 agosto, via Rossetti N. 683, due camere, fior. 190; tre camere fior. 280, tutto compreso. 4846

QUARTIERI affittansi agosto camera, cucina; due camere, cucina, gas. Trattoria «Bel Giardino», Scala Santa. 4855

OLMO 15 affittansi prontamente magazzinetti volto piccola industria, cor. 220. - Quartieretti 160 sino 360. 7032

CAMPAGNA affittasi 24 agosto quartiere tre, quattro stanze, cucina, giardino, acqua. S. Cilino 823. 4851

SPLENDIDO quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rossetti 24. 7021

STANZA elegante, eventualmente con costo, affittasi solamente a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 4856

CASA nuova affittansi prontamente quartieri moderni: due camere, camerino, cucina fior. 150; tre camere, cucina 160, 180. S. Luigi 904. Klun. 4844

STAGIONE estiva affittansi due o tre stanze, cucina, in villa signorile al mare. Indirizzare «Villeggiatura» posta principale casella 151. 9300

D'AFFITTARE camera vuota grande chiara. Androna S. Lorenzo 3, III. 6933

STANZE splendidamente ammobiliate affittansi presso distinta famiglia. Belvedere 10, primo, porta 5. 4782

NEL centro della città affittansi due bellissime stanze sul davanti, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4814

VIA Belvedere N. 63, II, letti per operai d'affittare. 4713

CRONAU - villeggiatura alpina presso ferrovia Assling-Tarvis. Sono disponibili ancora parecchi quartieri. Rivolgersi alla «Società di villeggiatura Cronau». 4721

APPIGIONANSI via Chiozza 73 secondo, 4 stanze, cucina, 860, accessori, più sala 1100 accessori. 4730

POSIZIONE **salubre (Rozzol) casa nuova affittasi quartieri per l'estate. Via Eremo 405, Gherdol Vancio** 7059

SPLENDIDA stanza ammobiliata, vuota, volendo due, affittasi. Gatteri 18, III. 7084

DISTINTA signora affitterebbe bella camera ammobiliata con gabinetto di toilette a persona seria, gas, comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 4987

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Gatteri 34, piano IV. 7049

AFFITTO prontamente e per agosto 3 camere, cucina f. 260; 2 camere, cucina 220, compreso acqua, gas. Petronio N. 9, informazioni portinaio. 6801

AFFITTO agosto tre camere, camerino, cucina f. 400; 2 camere, camerino, cucina f. 300, compreso acqua, gas. Affitto 2 grandi magazzini nella stessa casa a prezzi ristretti. Informazioni casa stessa Olmo 3, casa in costruzione. 6800

VILLEGGIATURA - Pirano: Affittasi quartiere ammobiliato, vista splendida, 10 minuti distante dai bagni di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4575

COMMERCIALE (angolo Paulliana) in costruzione affittasi per agosto ancora qualche quartiere di due, tre, 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, uso giardino, da corone 600 a corone 1200. Vasti magazzini a due fori prezzo da convenirsi. Informazioni sopra luogo. 4865

COMMERCIALE vicino Scala Pauliana in costruzione, affittansi per agosto: sul davanti quartieri di due, tre camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, ballatoio, cantina, da corone 600 a 1000; all'interno quartieri di due camere, anticamera, poggiuolo, corone 650. Informazioni sopra luogo. 4864

CAMERINO ammobiliato affittasi, sul davanti; Androna del Pane 5, primo piano, destra. 4943

VILLEGGIATURA al mare; affittasi quartiere ammobiliato, uso giardino, acqua, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4924

STANZA grande uno, due letti, affittasi, volendo costo, uso pianoforte. Barriera 29, I. 4913

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata con due letti. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 7051

SPLENDIDA stanza, mobili nuovi, 2 finestre, affittasi. Belvedere 31, pianoterra. 7035

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO armi, mobili, rame; oggetti antichità, metalli. Beccherie 20, Fano. Mandare corrispondenza. 9319

RILEVEREBBESI piccola azienda adatta signora. Indirizzo Piccolo. 4704

COMPRASI piccola ghiacciaia. Offerte al Piccolo sotto «A buon mercato». 4767

BICICLETTA da signora cercasi. Offerte Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 9339

CERCASI baule grande in buonissimo stato, urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 4960

CERCASI divanetto coltre stoffa. Offerte dettagliate «L. C. mite» Piccolo. 4456

CERCASI fonografo-grammofono possibilmente automatico, pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 9326

DA vendere una casetta nuova di due camere, cucina, camerino, 400 tese di terra cor. 10.000, Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 4990

DA vendere villa con giardino 10 minuti dalla città, acqua Aurisina, gas. Indirizzo al Piccolo. 7

DA vendere bellissima stanza matrimoniale moderna, intagliata, chiffonniers con specchi, chiara, per sposi, prezzo di occasione, altri mobili. Chiozza 15, II. 4980

DA vendere casetta composta di tre camere, cantina, due cucine, stalla e 450 tese di campagna. S. M. Maddalena superiore. Indirizzo al Piccolo. 4990

DA vendere o d'affittare in territorio casa con 400 tese di terreno, vista al mare. Indirizzo dalla 1 alle 3 dal direttore Caffè Bizantino. 4933

DA vendere botteghino frutta con annesso quartiere. Indirizzo Piccolo. 4849

VENDESI botteghino commissioni, benissimo avviato, posizione d'angolo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 4582

VENDONSI vestiti, cappelli uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. 4840

VENDESI oppure affittasi negozio commestibili buona posizione, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 4857

VENDESI fonografo con diversi cilindri prezzo occasione. Riborgo 2, III. 9332

VENDESI macchina Singer ultimo sistema per ricamo. Fonderia 4, III. 7044

VENDONSI due chitarre ottimo stato, prezzo conveniente. Acquedotto 56, V. 4939

VENDESI motocicletta Puch due cilindri 4½ HP., con carrozzella. Indirizzo Piccolo. 4982

VENDONSI due biciclette, da donna e da uomo. Via Carradori 12. 7037

VENDONSI occasione favorevole 2 letti moderni completi, relativi sgabelli, due chiffonniers 2 porte ed altri mobili. Canova 21, porta 5. 8

VENDESI motocicletta Peugeot perfettissimo stato fiorini 130. Via Pilone 2, mezzanino. 7073

VENDONSI buccole brillanti con perla ed orecchini, catene, orologi per cresima. Salice 5, III, destra. 7078

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale completa nuovissima, valeva corone 650 per fiorini 260, nonchè elegante divano nuovo costava corone 160 per fiorini 50 ed un letto ferro pieghevole nuovo per fiorini 14. Diversi quadri prezzo mite. Canova 13, porta 4. 4981

VENDESI prontamente cartoleria bene avviata, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 4994

VENDONSI fondi per speculazioni di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 4358

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4358

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 4358

VENDESI casa in città cor. 24.000. Indirizzo Piccolo. 4970

VENDONSI splendidi vasi cinesi. Indirizzo via Madonna del Mare 16, porta 5. 4974

VENDESI cane nero grande, pelo lungo, giovane, inglese. Indirizzo Piccolo. 4876

VENDONSI merli antichi. Rivolgersi via Conti 15, II. 7029

VENDESI divano peluche con galleria causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4884

VENDESI banco per farine. Via Barriera 2, commestibili. 4899

VENDESI splendido vestito ètamine noce, trasparente rosa, figura snella f. 10. Indirizzo Piccolo. 4964

CREDENZE da cucina nuove moderne vende prezzo mite falegname Petronio 1. 7101

CILINDRO orefice, diversi ordigni orefice da vendere. Indirizzo Piccolo. 4

LANCIA benzina completa, cutter, sandolo, pompe, asse eliche reversibili, rullo pietra vendonsi. Rivolgersi Bagno Militare. 7096

BILANCIA decimale chil. 1000 buonissimo stato, cimentata, vendesi. Piazza Stazione presso Pesa Martinelli. 7103

BICICLETTA nuovissima vendesi, freno contropedale. Petronio 9, porta 12. 7095

BICICLETTA elegante bassa, mozzocontra vendesi fior. 75. Indirizzo Piccolo. 4975

BICICLETTA Peugeot splendida nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4888

BICICLETTA Styria vendesi nuova, mozzo libero, freno Bowden. Piazza Barriera 11, I. 4889

BICICLETTA modello 1906 accessori, vendesi fiorini 60, altra 35. Cavazzeni 7, III. 7057

BRANDA quasi nuova, musica usata opere complete vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4920

OCCASIONE. Bicicletta quasi nuova vendesi. Via Giorgio Vasari 14, porta 7. 4891

MOTOCICLETTA 3½ HP buonissimo stato, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4880

CHITARRA buonissima, busta violino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4922

VENDO diverse casette città buona rendita. Informazioni Piazza Galdoni 8, portinaio. 4953

SCRITTOIO d'ufficio, nuovo, vendo 30 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4911

GRAMMOFONO colossale nuovo voce magnifica, vendo 40 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4911

LATTERIA piccola da vendere prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4956

TERRENI per complessive 26.000 tese quadrate, vendonsi buon prezzo. Scrivere sub «J. J.» al Piccolo. Mediatori esclusi. 4919

VESTITO ètamine nero ed altro lana finissimo cappello vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4976

VENDO sabbia fina. Per trattare scrivere a Luigi Lacovich, Doberdò N. 23 posta Monfalcone. 7082

BICICLETTA buonissima, ottimo affare, prezzo derisorio vendesi. Acquedotto 85, quinto. 9330

BICICLETTA Cleveland 127, nuova, vendesi. Via Campanile 3, quarto. 9333

GRAMMOFONO tromba giglio, molti dischi, prezzo irrisorio. Molin piccolo 7, quinto, 20. 7015

DIVANO elegante, nuovo, vendesi sotto prezzo; vendesi pure divano usato buono stato. Fonderia 12, III. 7026

ROIANO vendesi villa, splendido giardino ombroso, orto, cor. 26.000. Altra villa nuova, orto, bellissimo panorama. Indirizzo Piccolo. 4855

COLLEZIONE botanica 10.000 piante vendesi. Indirizzo Piccolo. 4853

CAUSA partenza vendesi negozio commestibili con deposito vino. Informazioni via Donadoni 24. 7014

PIANOFORTE coda corta buonissimo stato, armonium quattro ottave vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 7075

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova. 4054

VILLA da vendere vicino stabilimento bagni Isola con fondo, orto recintato, pozzo, con un piano superiore, una cucina e 4 stanze, sottoposto granaio e cantina sotterranea a pianoterra divisa in tre locali. Rivolgersi presso Nicolò Vascotto. 4377

MACCHINA usata da scrivere «Remington» da vendere. Via Kandler 10. 4509

BICICLETTA mozzo Torpedo quasi nuova vendesi. Stadion 29, negozio commestibili. 4596

FONDO per villini città, vicino tram a fior. 30 la tesa quadr. «Escluso mediatori» al Piccolo. 4661

TRATTORIA con decreto, buona posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4631

VILLINO vendesi, quattro stanze, bagno, accessori, acqua Aurisina, gas, recente costruzione, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 4640

OCCASIONE. Partita legna da fuoco corta d'Istria vendesi prezzo conveniente. Fondo via Giulia 23. 4703

TRAVI, serramenti di porta e finestra, usati, da vendere. Fogolin, S. Nicolò 13. 6903

RISORSA. Vendesi occasione grande apparato proiezioni adattato teatro, sale conferenze, con ricco variatissimo assortimento splendide vedute. Può essere risorsa persona intelligente. Scrivere Piccolo sub «Petronio 25». 9303

VENDO **Underwood, Adler, Remington, Vost, Barlock, Densmore, macchine scrivere come nuove, con garanzia, prezzo occasione, Poste 6.** 7120

CARROZZELLA inglese elegantissima di bimbo sano vendesi. Acquedotto 98, IV. 6940

MANDOLINO napoletano finissimo quasi nuovo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4988

MANDOLINO buonissimo da vendere, corone 12. Indirizzo al Piccolo. 4989

MOTIVO partenza vendonsi eccellente pianoforte mezza coda, varie mobiglie. Fabio Severo 198. 7052

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4358

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO un cane caccia color caffè bianco. Indirizzo al Piccolo. 4859

SMARRITO catena oro con due «souvenir» ed orologio nero ossidato; mancia generosa onesto rinvenitore depositando al Piccolo. 9338

ANELLO matrimoniale smarrito; pagasi intero valore. Indirizzo Piccolo. 4997

FUGGITO uccello gazza ladra bianco-nero, coda lunga. Chi lo porterà via S. Lazzaro 1, I, Palazzo Salem, riceverà mancia. 7047

SMARRITO libro con documenti; portarlo Gatteri 4, II destra verso mancia. 4902

SCAMBIATO soprabito trattoria Vetturino pregasi effettuarne il cambio Vetturino. 4901

PAPPAGALLO grigio coda rossa raccolto da uomo via Madonnina e Bosco, 20 corone chi lo porterà Guerrazzi N. 9, I. 4952

DIVERSI

LA verità è una sola! Comperate «Parere Medico» librerie, e giudicherete! 6945

GUIDO. Non avete letto inserzione primo maggio? Giace lettera. Irma. 7028

PAOLO mio ricevetti sentite grazie avrei scritto prima ma indisposto per emicrania rimasi a casa; ora sto benissimo e ti saluto caramente sempre tuo Giovanin. 4941

BRASILE. Come stai, idolo mio? Animo sospeso. Quando? Non dimenticare infelice. Affettuosissimi. 4679

TRENTENNE serio, posizione sicura, quartiere proprio, 4000 paga, desidera accasarsi con signorina cristiana, affettuosa, simpatica, colta, età 20-28, illibati costumi, avente rendita annua 2500-3000. Gentili offerte, non anonime, assoluta discrezione sub «Imeneo» posta restante Stadion. 4908

??? Riceva i miei più fervidi auguri di felicità pel Suo giorno onomastico. ??o. 4906

RAGAZZA forestiera ventunenne, seria, onesta, bella presenza, professione cuoca privata, capacissima, desidera conoscere onesto operaio scopo matrimonio, possibilmente cameriere o trattore forestiero 24-35 anni. Non anonime scrivere sub «Elvira» posta restante centrale. 7053

GIOVANE cerca signorina slava che sappia italiano, pratica di osteria, con dote, a scopo matrimonio. Sub «Fedeltà» posta Stadion. 7066

VENTAGLIO. Ringrazioti, sei l'ideale, il conforto mio, t'adoro; scriverò. 7070

ROSA. Un saluto ardente, infinito come il mio amore. Tanti dalla tutta tua. 4878

IMPIEGATO regio giovane bella presenza dimorante Montona desidererebbe contrarre matrimonio con signorina colta, simpatica con o senza dote. Scrivere sub «Felicità 1907» fermo posta Montona. Anonime cestinate. 9327

VISION. Giovedì e sabato ammirata stando al caffè senza che il mio sguardo potesse incontrar il suo. Perchè tanta severità? Giasone. 9329

17 settembre.... perchè non prelevaste? Ora comprendo che non siete voi.... Vgicht. 9336

MENS Sana. Causa subitanea ed impreveduta partenza dovetti abbandonare la cotanto desiata corrispondenza rimanendo però scolpito pur sempre nel cuore l'ideale sognato. Oserei chiedere poter corrispondere ancora sperando nel dì Lei gentil cuore. Oceano. 4992

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Paque heureuse au bel Ideal reparu. 7118

THEA. Ricevuta, ritira!!! Grazie divino amore mio soavissimo. La mia passione ardente non ti dimentica. Giunganti ansie, sospiri, voti, carezze che ogni istante t'invia l'anima mia delirante tutta ardentemente eternamente tua. 13

SIGNORINA trentenne sana, brava, di famiglia distinta, contrarrebbe matrimonio con signore anche vedovo. Offerte verso scontrino «Bianca 40» posta Stadion. 7108

FIORI di maggio mandano saluti dallo stesso luogo, mandate prendere. 4977

SIMPATICO. Anzi desidero suo saluto, sarà molto gradito. M. M. 4883

DICESI che la lontananza fa dimenticare ma purtroppo di me è il contrario. Perdoni ma è tanto tempo che soffro in silenzio M. 4890

VIRGINIA 30. Ritiri lettera sub semplice numero di sua età. 3

INFINITE grazie, affettuosi saluti, arrivederci dopopranzo. Ljud... 4909

LUCIANO, Vostre assenze non sono armoniose come Vostra musica. Er. 4897

CERCANSI per avviato, lucroso esercizio Corone 20.000. Offerte «Accomandante» Piccolo. 10

DISPONIBILI prontamente (anche per seconde intavolazioni) diversi capitali. Indirizzo Piccolo. 4359

MUTUI personali 6½% ammortizzando il capitale in 5-10-20 anni, più disponibili cor. 160.000 4½-6% sopra stabili, e campagne città e fuori. Giovanni Spanghero, via Ghega 3. 4921

CERCO prontamente piccolo prestito verso pegno, interesse. Offerta «Discretezza» Piccolo. 4881

CORONE 200 cerco prontamente, buon interesse. Offerte «Garantito» posta Stadion. 7067

AZIENDA bene avviata cerca socio, socia senza occupazione, con piccolissimo capitale. Garantito grande guadagno. Indirizzo Piccolo. 4962

AZIENDA in vini con vasto magazzino, con vendita all'ingrosso e minuto, per ingrandire lavoro cerca socio attivo con corone 15.000-20.000. Lavoro serio e già bene avviato. Preferibile persona conoscente ramo vini. Offerte sub «Vinicolo» al Piccolo. 7056

100 corone cercansi entro giornata, forte interesse. Offerte «Giornata» Piccolo. 7022

CORONE **15.000 cercansi per un'azienda commerciale verso garanzia e 8% d'interessi. Offerte sub «Sicura rendita al Piccolo.** 4987

7000 corone disponibili prontamente per intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4991

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 7113

CORONE 7000 verso solidissima garanzia cercansi. Restituzione in 7 rate. Offerte sub «Solidità» al Piccolo. 6960

ONDE **sfruttare (brevettare) invenzioni lucrosissime d'epoca, cerco persona capitalista. Offerte sub «Utile 100% al Piccolo»** 7106

PERMUTEREBBESI villino signorile Opicina con stabile città. Saldo prezzo cor. 30.000. Offerte Piccolo «Splendido». 7119

GIOVANE tedesco ciclista cerca conoscenza con signore o signorina per fare viaggi assieme tempo libero. Offerte sub «Ciclista tedesco» Piccolo. 7018

GRAMMOFONO grande 36 dischi vendesi fiorini 40, oppure scambierebbesi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 9341

STABILE città rende il 15% vendesi piccolo saldo prezzo. Ville e villini nelle migliori posizioni, piccoli acconti, il saldo a rate; diverse ville del territorio oggetti speculativi versamento solo acconti. Terreni di speculazioni. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione 9½-10 ant. 7050

DONNA di cuore accoglierebbe presso sè in Istria, creaturina. Modestissime pretese. Indirizzo Piccolo. 9

LATTE genuino giornalmente fresco soldi 12 litro, servizio domicilio. Latteria Campo S. Giacomo 9. 7099

INDISPENSABILE per signore, signorine massaggio metodico, ridonante al viso primiera bellezza. Scrivere «Distinta esperta» Piccolo. 11

BALLO oggi Restaurant Finding via Cologna N. 11. Orchestra Cittadina. 7068

OGGI da Bergher dalle 4 alle 9 si darà un trattenimento di danza. 4917

IMPIEGATO serio, di primaria famiglia, cerca pensione presso socievole distinta famiglia anche tedesca. Gentili offerte fino martedì sub «35» centrale. Desiderando restituisce offerte. 4907

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco in inglese e viceversa, assume a mitissimo prezzo signore perfetto in queste lingue. Via Caserma 16, III destra. 4996

DISPONIBILI domestiche, cameriere hotel, cuoco, impiegate, venditrici, cassiere, impiegati, fattorini. Agenzia Labor, Pesce 5. 7102

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna, arriccia piume. Gatteri 18, III. 7085

SALA Torrente 20. Oggi ore 3½ ballo. Giulio Modugno. 7097

STIRATRICE a lucido, raccomandasi caldamente. Zonta 3, II. 7077

SIGNORA darebbe eccellente costo, pranzo, cena, qualunque cucina, specialmente viennese, ungherese, trattamento famigliare, prezzo da convenirsi. Via Boschetto N. 46, p. 18. 4986

CHI vuol fare acquisto suste da letto merce garantita, buon prezzo, non manchi visitare lavoratorio tappezziere Riva Gesuiti. 9337

TRATTORIA «All'arrivo» via Porporella abbonamenti pranzo, cena uso famiglia fiorini 2.60 settimanali, mensili fiorini 12. 9325

OFFRO per stabilimento di cura bagnina o donna di chiave con cauzione, oppure cameriera per hotel. Agenzia via Caserma 16. 4932

INGEGNERE edile, pensionato, assume lavori tecnici. Via Kandler 5, porta 8. 4206

PANORAMA **Stadion 2. L'isola di Giava. Vedute di Batavia, del Su tano con la sua corte, nonchè costumi dei popoli e i vulcani di Tambura e Serapi.** 4946

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro fino, prezzi miti. Via Nuova 22, II. 7025

ASSUMEREBBESI qualsiasi lavoro in ricamo, ago-pittura e pittura brillantata e merletti, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4869

SIGNORINA cerca compagna per passeggiate. Indirizzare sub «Impiegata K0» Piccolo. 4861

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi convenienti. Enrico Micus, Farneto 12. 7074

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 7098

SCORCOLA **osteria Specnar oggi e tutte le feste balli popolari.** 498

AGENZIA G. Becher, via Caserma 16, procura per hôtels e stabilimenti di cura personale diverso. 2976

SIGNORE riceve ottimo costo famigliare, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4766

COSTO eccellente viennese. Sebera, via Caserma 16, I porta 3. 6824

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 6657

RIPARAZIONI **e lavature di tappeti persiani e turchi. Rivolgersi al deposito tappeti orientali, via Cassa di risparmio 6.** 6277

PIANINI insuperabili marca premiata, garanzia 6 anni, prezzo mitissimo, cassa, rate, scambio, noleggio. Stabilimento Germania, Cavana 7, II. 4789

BORST. Trattoria Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino proprie campagne, paritempo disponibili stanze vista mare, con giardino, per villeggianti. 4951

VECCHIA DITTA

cerca socio capitalista

possibilmente negoziante, per isviluppare **industria** buon articolo di forte consumo. Serie offerte, escluse anonime, al „Piccolo" sub **„I. T. 1907"**.

TEATRI

Fenice. Iersera alla sesta replica di «Boccaccio» il teatro era tutto venduto. Nelle poltrone vi era pubblico distinto che applaudì vivamente il Marchetti, la Pina Ciotti, ed i bravi buffi Pinelli e Tani.

Il capolavoro di Suppé si replica oggi alla «matinée», e di sera si riprende «La bella Elena», che ebbe già un brillante successo per la magnifica esecuzione e la imponente messa in scena.

Domani prima dell'operetta di Audran «La cicala e la formica».

L'«American Bioscope» al Politeama Rossetti. L'«American Bioscope», del sig. Luigi Roatto, che con tanto successo si produsse in questo teatro mesi or sono, agirà dall'8 corr. in poi in questo teatro, promettendo quadri di assoluta novità ed attualità.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 3.15. *Boccaccio*, in 3 atti del maestro Suppé. Ore 8.15. *La bella Elena*, in 3 atti del maestro Offenbach.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Otello, venditore d'uccelli

Le revolverate nell'osteria «Alla Ghiaccera»

A 54 anni Giuseppe Bratos sente ancora vivi gli stimoli di giovinezza: ha il cuore caldo e l'ira impetuosa. Sette anni fa conobbe la cameriera d'osteria Antonia Chiuder; e dopo la conoscenza venne il resto, che continuò, a quanto si assicura, fino ai primi dello scorso mese. La sera dell'8 aprile, il Bratos entrava nell'osteria «Alla Ghiaccera», in piazza Santa Caterina, e si sedette cupo e taciturno ad un tavolo. La Chiuder in quel momento si trovava presso un giovane, che era seduto alquanto disparte, il bracciante Giovanni Bisiach e scambiava con lui qualche parola; quando ad un tratto il Bratos, estratta la rivoltella, la puntava contro di essa e sparava un colpo. Il Bisiach, intimorito, si alzò e, correndo, infilò la porta: ma in quella, il Bratos lo inseguì con l'arma in pugno: un altro colpo partì ed il proiettile ferì il fuggente al polpaccio della gamba sinistra. Chissà come le cose sarebbero andate a finire, se il Bisiach non avesse continuato la sua fuga; poichè il Bratos non cessò dall'inseguirlo che quando, sulla via, due agenti gli si fecero addosso, lo tennero stretto e lo disarmarono, dichiarandolo poi in arresto.

Il colpo sparato contro la Chiuder non ebbe alcuna conseguenza, poichè il proiettile, urtando contro la fibbia della cintura di lei, deviò e, accartocciatosi, cadde a terra; la ferita riportata dal Bisiach fu dichiarata di natura leggera.

Per questi motivi la procura di Stato elevò contro il Bratos accusa di semplice grave lesione corporale nei riguardi del colpo sparato contro il Bisiach, avendo adoperato un'arma che importa ordinariamente pericolo di vita, e di tentata grave lesione corporale, per le stesse ragioni, per il colpo sparato contro la donna. Iermattina fu tenuto il dibattimento.

Il Bratos, che fa il venditore d'uccelli, sembrò pentito di quanto aveva fatto: ma cercò di trovare giustificazioni al suo operato, anzichè nella gelosia che lo aveva accecato, in un complesso di circostanze che, secondo lui, gli aveva tolto il lume della ragione.

— La mattina dell'8 - egli disse - ebbi un diverbio con mia moglie, che mi fece una scenata, ed uscii presto di casa, eccitato ed irritato. Per affogare i dispiaceri, girai parecchie osterie e bevvi non so quanto vino, sicchè quando, la sera, mi ridussi «Alla Ghiaccera», ero ubriaco e non avevo la testa a posto. Dissi alla Chiuder che quella notte sarei andato a dormir da lei, perchè a casa non volevo tornare....

— Da quanto tempo conoscevate la Chiuder?

— Da sette anni circa e avevo avuto da quell'epoca frequenti relazioni intime con lei.

— Nell'osteria c'erano altri avventori?

— Sissignore, il Bisiach e altri.

— Credevate che il Bisiach fosse anch'egli amante della Chiuder?

— Ne ero sicuro: anzi, la seconda festa di Pasqua, egli aveva detto, vantandosi, alludendo a me: «A quel là mi ghe ca.... sul capel».

— Dunque, diceste alla Chiuder che avreste passata la notte con lei; e poi?

— Essa rispose: «No voio», ed io, irritato per il rifiuto che non mi seppi spiegare ed eccitato per il vino bevuto, estrassi la rivoltella e sparai.

— E come vi trovavate addosso la rivoltella?

— L'avevo presa con me la mattina, uscendo di casa, sapendo che dovevo rimaner fuori tutta la giornata e la notte.

— I testimoni dicono che non eravate ubriaco e raccontano che il fatto si svolse un po' diversamente. Aggiungono che, dopo avere sparato la rivoltella contro la Chiuder, inseguiste il Bisiach che fuggiva, gli sparaste addosso un colpo e poi lo inseguiste ancora, correndo: ciò che escluderebbe appunto l'ubriachezza.

— So che ero ubriaco e che non sapevo quel che facessi.

Giovanni Bisiach nega di essere stato l'amante del cuore della Chiuder. Questa gli stava mostrando una pettorina che aveva fatto fare dalla sua sarta, quando il vecchio si levò in piedi ed estratta la rivoltella sparò. Egli allora si levò e fuggì: ma presso la porta il Bratos lo raggiunse e gli sparò addosso un colpo di rivoltella. Continuò a fuggire e, uscito sulla piazza, infilò la via che mena al Filodrammatico. Vide poi che avevano afferrato e fermato il Bratos, mentre continuava ad inseguirlo. Domanda 200 corone d'indennizzo per la ferita riportata.

— E' vero che la seconda festa di Pasqua avreste detto del Bratos: «A quel là ghe ca.... sul capel»?

— Nossignore: non ho detto mai quelle parole.

La Chiuder conferma il fatto come narrato dal Bisiach. Stava mostrando la pettorina a questo: «Guarda, Giovanin, che bela petorina che la me ga fato la sarta», quando il Bratos si alzò e disse: «Una volta te ciamavi Pepi, adesso te ciami Giovanin. Qua xe un colpo per ti e un colpo per lu» ed esplose la rivoltella. Ebbe molta paura.

Il dif. dott. Robba vorrebbe che venissero escussi alcuni testi, per dimostrare che il Bratos era fuor di sè, al momento del fatto; ma la Corte ritiene che ciò costituisca un apprezzamento non fondato sulle circostanze già assodate e respinge la proposta.

Il Bratos vien condannato, in vista di parecchie mitiganti, a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Petronio e Quarantotto e il segr. Parisini. P. M. Minio.

Un malaletto di 27 anni

Il manovale Giovanni Miklich, d'anni 27, da Littai, la mattina del 15 aprile, in piazza Cavana, avvicinata la ventenne Elisabetta Podersai - ch'egli aveva seguita con ostinazione fin dai Volti di Chiozza - e, accompagnando il gesto a delle parole d'invito, profferiva tutto sè stesso. La Podersai, che intuendo le intenzioni.... primaverili del Miklich s'era accompagnata ad una donna in età incontrata per caso, si nascose il volto con le mani: la sua compagna, Elena Kranez, più pratica, si mise a gridare: «Pattuglia, pattuglia» ed accorsero le guardie Antonio Perich e Pietro Claucich, che giunsero in tempo per vedere l'inuzzolito individuo sgattaiolare: lo raggiunsero in via del Fortino e lo trassero in arresto. «Con tanto desiderio d'amore e di vita, andar a finir in gabbia!?» - pensò il Miklich: e si diede a fare una resistenza disperata. Ma le sue resistenze non valsero e terminò agli arresti, con questo risultato: invece che rispondere della sola contravvenzione di pubblico scandalo, ieri dovette rispondere di pubblico scandalo e del crimine di opposizione alle guardie.

Egli disse: «Ero ubriaco»; le donne e le guardie dissero: «No; e, anzi, correva benissimo»; e la Corte non credette a lui e credette, invece, ai testimoni: e gli applicò il refrigerante di 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

La riserva di caccia dev'essere riservata

Il 10 aprile, il guardiano campestre Giuseppe Cavren, sorprese nella tenuta di caccia di Ocisla Clana appaltata dal sig. Giuseppe Monti, il ventiquattrenne Antonio Coren, mentre, staccata una lepre che era rimasta presa in una trappola di lacciuoli, stava per portarsela via. Il guardiano intimò la consegna della lepre rubata; il Coren per tutta risposta alzò la falce che aveva seco e minacciò di tagliare il collo.... all'autorità. Ma questa aveva il fucile e, inoltre, aveva riconosciuto il ribelle: sicchè ....verbale di contravvenzione di furto e di crimine d'oltraggio: e iermattina fu tenuto il dibattimento, cui, per maggiore solennità e ammonimento ai villici poco scrupolosi, intervenne anche, quale rappresentante del Monti costituitosi P. C., l'avv. Cronnest.

Antonio Coren ammise il furto; disse, però, di non aver egli disposta la trappola, ma semplicemente di essersi impossessato della lepre.

— E delle minacce alla guardia campestre?

— Non so nulla.

— L'avv. Slavik, difensore, rilevò che il Coren va soggetto ad assalti epilettici e che è possibile che, impaurito per l'improvvisa apparizione del guardiano, abbia, minacciato con la falce, agito in preda ad assalto nervoso epilettiforme.

La circostanza degli assalti epilettici vien confermata dal guardiano Cavren: e risulta confermata pure la circostanza che il Coren, sorpreso dall'apparizione del guardiano, era tutto stremito. D'altro canto, mentre l'accusa dice che il Coren, alzando la falce, ebbe ad esprimere pure minacce, queste non risultano confermate.

La Corte, perciò, assolve il Coren dal crimine di pubblica violenza e lo condanna soltanto per contravvenzione di furto a 3 giorni d'arresto ed al pagamento di cor. 3 quale indennizzo per la lepre rubata, alla Parte Civile.

Furto in danno dell'oste e del compagno di stanza

Giovanni Jess fu Maria, d'anni 37, fornaio, da Vipacco, stando il pomeriggio del 25 marzo scorso, nell'osteria del n. 8 di via Chiozza, riuscì a rubar dalla dispensa presso la quale s'era seduto due sacchetti di monete che vi erano custoditi, contenenti l'ammontare di cor. 144, di proprietà dell'oste Pietro Duplancich. Accusato del crimine di furto iermattina, egli disse di aver preso il denaro, ma di essersene pentito subito dopo e di aver fatto proponimento di restituirlo: ma, intanto, era stata presentata la denuncia alla polizia e così.....

Sta il fatto che il giorno dopo egli si recò nell'osteria senza denaro, che aveva nascosto sul davanzale della finestra a casa; e sta pure il fatto che del denaro rubato egli scialacquò durante la notte 10 corone. La Corte lo condannò a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

★ Alla stessa pena fu condannato il bracciante Antonio Legedich, d'anni 21, che il 15 aprile scorso rubò in danno di Giovanni Debelez, suo compagno di stanza, a Servola, nella casa di Anna Dornik, due anelli d'oro, un orologio d'argento e 4 pezzi da una corona. Perquisito, gli furono rinvenuti nella scarpa destra i due anelli: e allora egli si giustificò - come ripetette ieri - che aveva rinvenuto gli anelli a terra nella stanza, e di averli messi nella tasca destra dei calzoni, per restituirli all'interessato: la tasca era sfondata, e gli anelli scivolarono nella scarpa. La Corte non lasciò che se la cavasse per il rotto della tasca: poichè, oltre all'inverosimiglianza della scusa, stavano contro di lui la circostanza che fu visto molto inquieto durante il giorno del fatto e l'altra che, se fosse stata vera la sua asserzione, avrebbe dovuto consegnar subito gli anelli al compagno Giovanni Debelez, poichè egli e non altri poteva averli smarriti.

Il Legedich s'adattò alla pena.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Petronio, dott. Andrich e segr. Parisini. P. M. il sostituto procuratore di Stato Minio; difensore il dott. Maurer.

COMUNICATI*)

N. 1445/07.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a tre posti di guardia municipale di questa città. A questi posti va congiunto l'annuo stipendio di cor. 960 per ciascheduno, pagabile in eguali rate mensili postecipate, più l'indennizzo di montura di annue cor. 96.

Le domande, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, saranno da presentarsi a quest'Ufficio entro il 10 maggio a. c.

Il servizio sarà da adirsi tosto.

Grado, 29 aprile 1907.

Per l'i. r. Commissario
Il Gerente comunale sostituto:
L. S. **G. Corbatto,** m. p.

N. 1321.

AVVISO DI CONCORSO

Viene riaperto fino a tutto 25 maggio corr. il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico pei sottocomuni censuari di Cherso, al cui posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 3000, pagabili in rate mensili antecipate.

Gli aspiranti avranno da presentare le loro domande allegando alle medesime la prova della abilitazione nell'esercizio dell'universa medicina, della loro età e cittadinanza austriaca, nonchè di certificati di eventuali servizi precedentemente prestati.

Ulteriori condizioni più particolareggiate riferibili ai doveri ed ai diritti del medico e del Comune si possono rilevare dallo schema di contratto, ispezionabile in quest'Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
lì 3 maggio 1907.
Il Podestà:
Dott. Giuseppe Petris, m. p.

N. 1322.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso il Municipio di Cherso è da conferirsi una borsa di studio della fondazione «Stipendi Civici» di annue cor. 200.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di tale stipendio studenti che frequentano un i. r. Ginnasio, che appartengono alla città di Cherso, che sono quivi domiciliati e notoriamente riconosciuti poveri.

Le relative istanze, che saranno da presentarsi a questo Municipio entro il 25 corr. maggio, dovranno essere munite dei seguenti allegati:

a) fede di nascita e certificato di pertinenza;

b) attestato di vaccinazione;

c) attestato scolastico dell'ultimo semestre nonchè quello di frequentazione;

d) certificato di povertà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
lì 3 maggio 1907.
Il Podestà:
Dott. Giuseppe Petris, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).